

Rapporto di Riesame 2014

Denominazione del Corso di Studio : Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale (adeguamento del corso LM-19 in Informazione e sistemi editoriali) 1323469

Classe: LM-19

Sede: Bari, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Primo anno accademico di attivazione: 2011- 2012

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

(Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Angela Carbone (Referente CdS) – Responsabile del Riesame con funzioni di supervisione, coordinamento, valutazione dell'andamento complessivo del Cds e della sua qualità

Prof.ssa Giovanna Zaccaro (Docente del CdS) con funzioni di verifica della corrispondenza tra programmi e profili professionali proposti, di coordinamento tra i vari insegnamenti, qualità e miglioramento della didattica

Dr.ssa Fausta Scardigno (Docente del CdS e Responsabile QA CdS) con funzioni di analisi organizzativa e Coordinamento del gruppo di lavoro AVA del Dipartimento

Dr.ssa Elisa Buono, Tecnico Amministrativo con funzione di supporto didattico e amministrativo per il funzionamento del CdS

Dott.ssa Margherita Cofano (Studentessa) con funzione di interfaccia tra la componente docente e la componente studentesca del CdS.

La consultazione è in corso ed è realizzata attraverso Survey on line di valutazione delle esperienze di tirocinio.

Altri componenti¹

Dr.ssa Rosa Montrone (Responsabile tirocinio presso la Prefettura di Bari– ente convenzionato)

Prof.ssa Annarita Taronna (docente del CdS e responsabile del tirocinio)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **9 gennaio 2014** Oggetti della discussione : consultazione dei dati resi disponibili dal presidio della qualità di ateneo; discussione degli elementi correttivi, indicazioni per il miglioramento a cura dei soggetti consultati, analisi comparativa dei rapporti di riesame 2013 – 2014, realizzazione di un questionario da inviare agli studenti e stesura delle bozze per la discussione nel CdS. Ripartizione dei compiti

13 gennaio 2014 Oggetti della discussione: analisi delle risposte degli studenti e discussione sulle indicazioni per il miglioramento del CdS, riorganizzazione della bozza per la discussione nel CdS

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

14 gennaio 2014 :Oggetto della discussione: stesura della bozza per la discussione nel CdS

In allegato: estratti dei verbali dei singoli incontri del Gruppo di Riesame

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data in data 22 gennaio 2014

Il CdS è stato convocato per la discussione e l'approvazione del presente rapporto per il giorno 22 gennaio 2014. In allegato Estratto del verbale.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Il Coordinatore presenta al Consiglio il Rapporto di riesame annuale 2014 e il Rapporto di riesame ciclico 2014 del CdS a cura del Gruppo di Riesame .

Il Coordinatore legge il Rapporto di Riesame annuale 2014 e il Rapporto di Riesame ciclico 2014. Dopo ampia discussione, non si segnalano eventuali dissensi o giudizi non da tutti condivisi. Il Rapporto di Riesame 2014 e il Rapporto di Riesame ciclico 2014 vengono approvati all'unanimità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Potenziare la dimensione pratico-laboratoriale.

Azione correttiva: potenziare e diversificare nei due curricula le convenzioni di tirocinio con enti esterni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva e Azioni intraprese: A seguito della azione correttiva individuata nel Rapporto di riesame 2013 è stata innescata una maggiore attenzione dei docenti del CdS alla dimensione pratico – laboratoriale all'interno dei singoli corsi di insegnamento.

L'obiettivo individuato risulta ad un buon punto di avanzamento e vedrà la presentazione di prodotti editoriali realizzati dagli studenti (Laboratorio di editoria libraria e multimediale) e la realizzazione di organizzazione di eventi e ufficio stampa (Laboratorio di comunicazione e organizzazione eventi e Laboratorio di ufficio stampa) in un convegno che si terrà il 23 gennaio 2014 presso l'ex Palazzo delle Poste dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dal titolo InnovAttivi: esperienza fuori/classe.

In particolare sono state consultate le strutture ospitanti gli studenti nel percorso di tirocinio, individuando margini di potenziamento della esperienza pratica.

Inoltre nel percorso di studio e nella didattica erogata nell'ultimo anno accademico i docenti sono stati fortemente sollecitati dal Gruppo di riesame e dal Coordinatore del CDS a rendere più spendibili sul piano operativo e professionale le attività didattiche erogate.

Obiettivo 2: aumentare la visibilità (interna ed esterna) del servizio di orientamento e tutorato.

Azione correttiva: realizzazione di materiale informativo; intensificare i numeri di incontri con i potenziali utenti; realizzare incontri periodici con gli studenti al termine della triennale, per migliorare l'orientamento alla scelta del corso di studi in questa magistrale; informare

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

adeguatamente circa la possibilità di optare, come previsto da una delibera del Senato del 2008, per la figura di studente non impegnato a tempo pieno.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva

- realizzazione di materiale informativo, attivazione pagina facebook ed email dedicata ;
- presentazione presso i corsi di laurea dei servizi offerti dallo sportello al fine di ampliare il potenziale bacino di utenti;
- partecipazione alle giornate di
- realizzazione di incontri periodici con gli studenti già iscritti (realizzazione della giornata della matricola)
- realizzazione di iniziative a supporto degli studenti delle scuole medie superiori (Open day, Campus orienta e salone dello studente, partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dall'ateneo);
- mappatura dei bisogni degli studenti iscritti (I e II ciclo): realizzazione di una ricerca i cui esiti sono pubblicati nel volume a cura di Rossini, V., Manuti, A, Gemma, C., (2014). Vivere l'Università. Così sono studente. Pensa Multimedia: Lecce;

Obiettivo 3: necessità di potenziare le conoscenze linguistiche (lingua italiana e lingua inglese).

Azione correttiva: realizzazione di attività laboratoriali di lingua italiana, esercitazioni e produzione di testi scritti da parte degli studenti anche ai fini di una migliore stesura della tesi di laurea magistrale;

realizzazione di moduli di lezioni in lingua inglese all'interno di alcuni corsi di insegnamento (Letterature anglo-americane; Cinema, arte, fotografia; Statistica; ecc.).

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sono state acquisite le disponibilità di alcuni docenti del CdS a organizzare laboratori di lingua italiana e ad erogare la didattica in lingua inglese nell'ambito dell'anno accademico 2014-2015.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Trattandosi di un corso di studio attivato nel 2011-2012 non è ancora possibile fare riferimento ad una corte triennale. Ad ogni modo guardando i dati riferiti ai due anni di attivazione (2011 – 2012 e 2012- 2013) è possibile ricavare:

1. la numerosità in ingresso è crescente (da 75 a 89);
2. la provenienza scolastica liceale degli immatricolati è maggioritaria (52/75- 55/89) e il voto di maturità si attesta tra 80 e 99 (64 – 73);
3. gli immatricolati del 2012 -2013 hanno un voto di laurea triennale che si attesta per il 59,6 tra 100 e 109 e per il 14, 6% tra 110 e 110 e lode.

Sempre in riferimento alla coorte 2011- 2012 è possibile ricavare un tasso di abbandono presunto (numero mancate iscrizioni) che si attesta sul 27% ma con un rapporto tra CFU conseguiti e numero di iscritti che sale dal 6% al 32,1 mostrando un andamento positivo del successo formativo degli studenti in un arco temporale solo biennale. Anche la media dei voti degli esami superati (disponibile per il solo anno 2012) è molto alta (28/30).

Dalle consultazioni periodiche con studenti e laureandi emerge una evidente sostenibilità del CdS in merito alla distribuzione del carico didattico e alla possibilità che il piano di studio progettato possa essere effettivamente portato a termine nel tempo stabilito. Si allega in tal senso la Relazione della Commissione Paritetica.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: Potenziamento delle azioni correttive avviate nello scorso anno accademico, con particolare riferimento al processo di internazionalizzazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si ipotizza di avviare un potenziamento delle modalità di fund raising anche territoriale delle risorse necessarie a potenziare la sostenibilità del Corso di Studio in merito alla capacità di offrire percorsi didattici per gli studenti in uscita che intendano migliorare le proprie capacità linguistiche e di internazionalizzazione delle carriere di studio.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Aumentare la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni per la carriera universitaria (p.e. tempistica e modulistica per l'esame di laurea o per il tirocinio).

Azione correttiva: programmazione e realizzazione di un nuovo sito che sia più rispondente alle esigenze diversificate dell'utenza attraverso la consultazione dei bisogni degli utenti.

Azioni intraprese e Stato di avanzamento dell'azione correttiva: E' stato avviato il processo di inserimento dati complessivi del Dipartimento con la realizzazione di un nuovo sito che consentirà a breve anche un accesso ai singoli CdS per l'inserimento di dati specifici per i bisogni degli studenti del CdS

Obiettivo n. 2: Intervenire sulla scarsa visibilità del tirocinio, forte disomogeneità dei crediti di tirocinio nei diversi corsi di studio dell'offerta formativa e mancanza di criteri comuni di convalida delle esperienze ai fini del riconoscimento del tirocinio

Azione correttiva: omogeneizzare il numero dei crediti e delle collocazioni ordinamentali delle attività di tirocinio, realizzare una declaratoria dei criteri di convalida dell'esperienza personale, del servizio civile, dell'attività lavorativa ai fini del riconoscimento di tali attività sostitutive del Tirocinio, implementare i contenuti dello spazio web destinato al Tirocinio per rendere chiari al fruitore tipologie, senso, significati, funzioni del Tirocinio

Azioni intraprese e Stato di avanzamento dell'azione correttiva: E' stato implementato il sito del Tirocinio con informazioni aggiuntive rispetto ai contenuti precedentemente presenti circa le tipologie di tirocinio e i tratti caratterizzanti. Si è implementata una modalità per dare tempistica

comunicazione agli studenti delle date di incontro con i docenti-tutor universitari e delle scadenze per la presentazione delle domande di riconoscimento delle attività lavorative a fini di Tirocinio. Il lavoro di omogeneizzazione dei crediti è stato solo avviato poiché mancante il requisito essenziale della "definizione" dell'offerta formativa, oggi raggiunto.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Dalle segnalazioni degli studenti oltre che da quanto emerso dalla Componente Studentesca della Commissione Paritetica i contenuti della formazione erogati dal CdS risultano coerenti con le aspettative generali degli iscritti.

E' necessario migliorare però la corrispondenza tra i programmi svolti e gli obiettivi di apprendimento descritti dagli stessi programmi e potenziare il raccordo tra gli insegnamenti.

Inoltre occorre migliorare la corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione

I dati sulla soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata (fonte Valmon) sono riferiti alle coorti 2010 – 2011 e 2011 – 2012 (cfr dati discussi nel riesame ciclico del CdS_ 2014).

Si resta in attesa quindi di poter consultare i dati Valmon 2013 per poter procedere ad una più attenta analisi della situazione del CdS, secondo quanto messo in evidenza dagli studenti.

Inoltre rispetto alla mobilità degli iscritti si segnala la maggior presenza di studenti residenti nella provincia di Bari e nelle altre province pugliesi. Non mancano studenti provenienti da altri Atenei italiani e in pochissimi casi si tratta di studenti stranieri.

Il gruppo del riesame ha potuto inoltre ottenere le risposte in merito alla consultazione avviata dalla componente studentesca che ha provveduto a redigere un questionario inviato tramite social network a tutti gli studenti iscritti al CdS (compresi gli iscritti 2013/2014).

Le risposte evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

- Vi è coerenza tra gli insegnamenti e i programmi, anche se talvolta quest'ultimi risultano essere sproporzionati rispetto ai cfu assegnati.
- Vi è corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro oggettiva conduzione.
- Necessità di utilizzare più giorni della settimana per lo svolgimento delle lezioni, aumentando le ore settimanali al fine di evitare di terminare con la didattica a ridosso degli appelli d'esame.
- E' opinione condivisa che i laboratori risultino molto utili e soddisfacenti; offrono infatti esperienze pratiche di cui far tesoro per approcciarsi al mondo del lavoro.
- Le aule a disposizione purtroppo risultano inadatte in quanto piccole, rumorose, scomode, prive dei giusti supporti tecnici. Completamente assenti aule multimediali che permettano

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

di svolgere esperienze pratiche.

- Soddisfazione sulla attività di tirocinio presso enti convenzionati con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, coerenti con gli ambiti lavorativi a cui far riferimento al termine degli studi e che permettono di esprimere al meglio le proprie naturali inclinazioni. Tra questi gli uffici stampa pubblici o di enti privati, uffici destinati alle pubbliche relazioni e enti destinati all'organizzazione di eventi.

Inoltre in merito alla partecipazione degli studenti al Programma Erasmus i dati segnalano la presenza di n.1 studente nell'anno accademico 2011-2012; e di n.1 studente nell'anno accademico 2012/2013.

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità.

All'interno del CdS non sono pervenute richieste di ausili per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Il CdS collabora in stretta sinergia con le strutture che si occupano delle attività didattiche (segreteria, dipartimento, struttura di raccordo).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Rivisitazione dei programmi di insegnamento

Azioni da intraprendere: A tal fine sarà operata una rivisitazione dei programmi di insegnamento ai fini di una maggiore coerenza e corrispondenza tra CFU e mole di lavoro a carico dello studente

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le operazioni saranno precedute da una riunione del Consiglio di CdS per condividere con tutti i componenti le azioni correttive al fine di terminare entro le scadenze previste per la presentazione dei programmi in inglese e in italiano relativi all'a.a. 2014/2015

Obiettivo n. 2: Richiesta di aule multimediali e strumenti tecnologici volti al miglioramento della didattica

Azioni da intraprendere: A tal fine saranno presentate richieste agli organi competenti (Dipartimento, Ateneo). Inoltre come risorse per l'apprendimento si segnala, anche in base al raccordo con le strutture di supporto (segreterie didattiche) la necessità di prevedere la disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'auspicio è di ricevere risposte affermative al fine di concretizzare tali richieste fortemente sottolineate dagli studenti per l'a.a. 2014/2015

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1: Valorizzazione del processo di internazionalizzazione

Azione correttiva 1: creazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio del processo di internazionalizzazione, anche in vista del nuovo programma europeo 2014-2020 "ErasmusForAll".
Azione correttiva 2: pubblicazione dei programmi didattici degli insegnamenti in lingua inglese

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: lo stato di avanzamento è in linea con l'azione correttiva e i programmi didattici degli insegnamenti in lingua inglese sono disponibili sul nuovo sito del dipartimento.

Obiettivo2: Mantenimento di rapporti stabili con Enti e strutture rilevanti per la formazione specialistica degli studenti e per l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Azione correttiva 1: realizzazione nel sito del dipartimento di una sezione dedicata al CdS in esame e agli sbocchi occupazionali, presentazione del corso di studio magistrale e diffusione on line di tutte le iniziative promosse dal CdS

Azione correttiva 2: attivare convenzioni con Enti e organizzazioni del territorio significative per l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro.

Stato di avanzamento ed esiti: è stato istituito a livello Dipartimentale uno specifico Gruppo di lavoro "internazionalizzazione" che ha promosso una serie di iniziative finalizzate al miglioramento del processo di internazionalizzazione del CdS. E' avviata la istituzione di un ufficio ERASMUS e internazionalizzazione per attività di ricevimento e orientamento studenti Erasmus in uscita e in entrata. Si è potenziato il sistema di relazioni per gli scambi Erasmus. Sempre a livello dipartimentale si è provveduto alla Istituzione di un premio da destinare agli studenti Erasmus in base ad un elaborato di tipo creativo avente come tema l'esperienza interculturale e sviluppato su diversi supporti: cartaceo o multimediale. Sono state diffuse inoltre numerose notizie su borse di studio internazionali per studenti pubblicati sulla bacheca on line di dipartimento, ipotizzati PERCORSI DIDATTICI INTERNAZIONALI e condivisa la proposta di insegnamenti disciplinari in lingua straniera.

Azione correttiva 3: valorizzare il servizio di "job placement e collegamento con il lavoro" dell'Ateneo barese

Azione correttiva 4: organizzazione di seminari e workshop tenuti da professionisti di settore, garantendo allo studente l'acquisizione di CFU (utili per il riconoscimento dell'attività a scelta) e la concreta sperimentazione di abilità pratico-professionali

Azione correttiva 5: organizzazione di convegni e seminari da parte degli studenti con professionisti del settore, a loro volta laureati presso i nostri CdS ed inseriti nel mondo del lavoro

Stato di avanzamento delle azioni correttive: il CdS in collaborazione con il Gruppo di lavoro Orientamento e tutorato istituito a dicembre 2012 presso il Dipartimento ha realizzato una buona

parte nel corso del 2013 delle azioni correttive individuate dal Gruppo del Riesame 2013. In particolare si è realizzato:

- Il Monitoraggio delle carriere attraverso la creazione di un gruppo di lavoro interno al dipartimento che interagisce con le segreterie didattiche e collabora alla raccolta di informazioni utili a programmare azioni correttive coerenti;
- La programmazione di Corsi di recupero per studenti con difficoltà, la mappatura degli insegnamenti più difficili da sostenere per gli studenti e l'attivazione di laboratori a supporto della preparazione dell'esame e dell'organizzazione dello studio;
- Programmazione del modello di analisi delle motivazioni, realizzazione di focus group con studenti inattivi da lungo tempo per ricostruire le motivazioni della difficoltà nello studio

Nel corso del 2014 queste azioni saranno rese più spendibili per il CdS con delle specifiche iniziative per inattivi e fuoricorso che saranno tutorati e accompagnati verso il successo formativo e la conseguente laurea specialistica.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il gruppo del riesame ha analizzato i dati disponibili in merito al collettivo AlmaLaurea dell'anno 2012 per la laurea specialistica in Informazione e sistemi editoriali: n. 52 laureati (di cui 34 hanno compilato il questionario). L'età media di laurea (46,2%) è di 28,6, il capitale culturale familiare è medio alto (genitori prevalentemente impiegati con un titolo di studio di scuole media superiore – 52,9%). In merito alle statistiche AlmaLaurea dello stesso collettivo riferite al mercato del lavoro si evidenzia come le prospettive di lavoro più desiderate si riferiscano all'area marketing, comunicazione e pubbliche relazioni, oltre che all'area risorse umane e selezione. Vi è una forte propensione a lavorare in uno Stato Europeo ed Extraeuropeo, oltre che ad effettuare trasferimenti di residenza per garantirsi un lavoro.

Nell'ambito della attuale organizzazione del CdS vi è una forte attenzione alla programmazione di interventi didattici e laboratoriali per gli studenti lavoratori oltre che alla valorizzazione di esperienze più direttamente collegate al mercato del lavoro dell'editoria e della comunicazione.

E' possibile monitorare questo dato attraverso il numero delle convenzioni per l'attività di tirocinio che come evidenzia la Segreteria didattica consultata per il la redazione del presente riesame ha avuto un trend in crescita positiva.

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio di Qualità.

Il tirocinio previsto è obbligatorio; l'efficacia viene valutata attraverso una relazione scritta da parte dei singoli studenti e dei mentori che seguono gli studenti all'interno degli enti convenzionati. Gli esiti, come emerge dagli allegati, sono ampiamente positivi.

Non emergono problemi rilevanti; la situazione occupazionale rispecchia le problematiche del Paese. Tuttavia, come dimostrato dagli ultimi dati ISTAT (2013) il comparto relativo all'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati in Comunicazione a livello italiano si colloca al terzo posto dopo Economia e Giurisprudenza.

I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato nel CdS. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei

requisiti richiesti per l'ammissione.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n.1. Aumentare le occasioni di formazione, studio, lavoro all'estero anche durante il percorso di studio

Azioni da intraprendere: Potenziamento del collegamento del CdS con realtà lavorative europee nel settore dell'editoria e della comunicazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sviluppare all'interno del CdS un raccordo più stabile con le strutture ospitanti il tirocinio potenziando le possibilità di migliorare occasioni di scambi internazionali per la mobilità studentesca, anche attraverso programmi ad hoc (p.e. *Erasmus for all*). In tal senso sarà attivato e potenziato un interscambio maggiore con il Gruppo di lavoro Interdipartimentale "Internazionalizzazione" coordinato dai proff. Cazzato e Maglie.

Ob. 2: Potenziare l'occupabilità dei Laureati attraverso il miglioramento delle attività di tirocinio

Azioni da intraprendere: già nel corso del presente anno accademico sono state intraprese azioni di consultazione delle strutture ospitanti il tirocinio attraverso una survey on line messa a punto dal GDL Ava e dal GDL Tirocinio del Dipartimento. I riscontri ottenuti dalle prime organizzazioni che hanno risposto alla Survey (in allegato) restituiscono un feedback positivo sulla efficacia dei percorsi di tirocinio degli studenti del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si prevede di potenziare nel corso del 2014 l'azione di consultazione, organizzando uno specifico incontro del Corso di Studio con le strutture di tirocinio in modo da raccogliere elementi di valutazione in profondità sulla esperienza di tirocinio e migliorare di conseguenza le azioni per potenziare l'occupabilità dei laureandi.

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: **Potenziare la dimensione pratico-laboratoriale**

Azioni intraprese:

A tal fine, già dall'a.a. 2011/2012 è stata condotta una migliore organizzazione dei laboratori erogati dal CdS differenziandone le tipologie per curriculum e per singole figure professionali formate. Inoltre, sono state attivate una serie di condizioni preliminari che hanno innescato una maggiore attenzione dei docenti del CdS alla dimensione pratico – laboratoriale.

Nel percorso di studio e nella didattica erogata nell'ultimo anno accademico i docenti sono stati fortemente sollecitati dal Gruppo di riesame e dal Coordinatore del CdS a rendere più spendibili sul piano operativo e professionale le attività didattiche erogate.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'obiettivo individuato è stato raggiunto e vedrà la presentazione di prodotti editoriali realizzati dagli studenti (Laboratorio di editoria libraria e multimediale) e la realizzazione di organizzazione di eventi e ufficio stampa (Laboratorio di comunicazione e organizzazione eventi e Laboratorio di ufficio stampa) in un convegno che si terrà il 23 gennaio 2014 presso l'ex Palazzo delle Poste dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dal titolo InnovAttivi: esperienza fuori/classe.

Obiettivo n. 2: **Maggiore coordinamento tra insegnamenti**

Azioni intraprese: è in itinere una valutazione puntuale dei singoli programmi di insegnamento al fine di evitare ripetizioni e sovrapposizioni tra i corsi triennali dai quali provengono gli studenti e il corso di studio in oggetto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il Coordinatore del corso, unitamente al Gruppo di Riesame, ha organizzato un incontro con tutti i docenti del corso per attività seminariali sulla qualità della didattica e il coordinamento degli insegnamenti che si terrà a febbraio 2014.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nell'ambito delle attività dipartimentali, è stata organizzata una giornata di incontro (21 gennaio 2014) con i rappresentanti degli enti convenzionati per il tirocinio al fine di evidenziare la richiesta di formazione da parte del territorio e il futuro inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, ma sarebbe opportuno incentivare consultazioni con enti nazionali e/o internazionali.

Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati.

Sarebbe opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: **Incentivare consultazioni con enti regionali, nazionali e internazionali**

Azioni da intraprendere: realizzare una mappa dei principali enti rappresentativi a livello regionale, nazionale e internazionale sui tre principali profili in uscita degli studenti nel settore dell'informazione e della comunicazione: comunicazione istituzionale, pubblica e d'impresa; sistemi editoriali; giornalismo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzazione di un convegno internazionale, in stretta sinergia con il CdS in Scienze della Comunicazione del Dipartimento, utilizzando le risorse del miglioramento della didattica. Il convegno potrebbe svolgersi entro il 2014 sotto la responsabilità del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e dei due corsi di studio nel comparto di Comunicazione.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: **Conoscenza e comprensione e capacità di applicazione**

Azioni intraprese:

All'interno delle singole schede di insegnamento, oltre al programma, viene indicato anche il modo in cui risulta accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente (esame, esoneri in itinere, elaborazione di tesine, produzione di prodotti multimediali, ecc.).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva viene applicata da tutti i docenti del corso con risultati positivi.

Obiettivo n. 2: Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Azioni intraprese: all'interno di ciascun insegnamento sono state vivamente consigliate attività laboratoriali in itinere, discussione sui temi trattati, coinvolgimento degli studenti al fine di valorizzare le singole abilità possedute e accertate e adeguarle alle nuove domande poste dai mutamenti del contesto sociale, culturale e produttivo e all'inserimento nel mondo del lavoro

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva viene applicata da tutti i docenti del corso con risultati positivi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sulla base dei dati ufficiali (FONTE VALMON, questionari per studenti, anno 2011/2012) il giudizio espresso in itinere sulle attività didattiche del CdS è più che buono. La media riportata è pari a 7,7. Da un punto di vista didattico, le lezioni risultano chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame, interessanti e propedeutiche alla formazione scientifico-professionale (D11-D14). Ampiamente positivo il giudizio espresso sul corpo docente (presenza alle lezioni, disponibilità, durata di ogni lezione, ecc.). Ottima l'organizzazione dell'orario delle lezioni che consente di seguire le lezioni dell'intero anno (D21, con una votazione pari a 9) e il rispetto del calendario ufficiale (D6, con una votazione pari a 9,8).

In particolare, il CdS si colloca al secondo posto - su un totale di 17 corsi di studio della Facoltà - per quanto concerne i quesiti D5 (Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Votazione 8,5), D7 (Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica? Votazione 8,8) e D 23 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti? Votazione 7,4).

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Il Coordinatore del CdS ha visionato le schede descrittive degli insegnamenti e ha previsto un incontro con tutti i docenti al fine di coordinare al meglio i programmi.

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti.

Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) e fino ad ora non è stato necessario intervenire sui docenti.

Gli insegnamenti risultano svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi risulta buono e raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore.

Come evidenziato nella relazione annuale 2013 della Commissione paritetica di Dipartimento, accanto a questo giudizio ampiamente positivo emerge qualche punto di criticità facilmente risolvibile con poche azioni correttive:

- potenziare le conoscenze linguistiche (lingua italiana, lingua inglese);
- potenziare la dimensione pratico-laboratoriale;
- incrementare le esperienze di internazionalizzazione;
- calibrare le esperienze di tirocinio al fine di renderle più coerenti e congruenti con le finalità del corso;
- rendere ancor più congruenti i programmi di studio delle singole discipline ai profili professionali in uscita.

In sintesi, i dati confermano la sostanziale efficacia formativa del corso, occorre un leggero intervento per una più specifica definizione dei profili in uscita.

I punti che necessitano di un'azione migliorativa risultano i seguenti: formazione professionale specifica, tirocinio, internazionalizzazione.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1: potenziare le conoscenze linguistiche (lingua italiana e lingua inglese)****Azioni da intraprendere:**

Attività laboratoriali per gli studenti e moduli di insegnamenti in lingua inglese

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si individueranno all'interno del corso i docenti disponibili ad organizzare attività laboratoriali e seminariali volte al potenziamento delle conoscenze linguistiche in oggetto anche avvalendosi dei fondi del miglioramento della didattica.

Obiettivo n. 2: potenziare la dimensione pratico-laboratoriale**Azioni da intraprendere:**

Attività laboratoriali per gli studenti anche all'interno dei singoli insegnamenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si individueranno all'interno del corso i docenti disponibili ad organizzare attività laboratoriali e seminariali volte al potenziamento della dimensione pratico-laboratoriale

Obiettivo n. 3: rendere ancor più congruenti i programmi di studio delle singole discipline ai profili professionali in uscita.**Azioni da intraprendere:**

Organizzazione di un incontro seminariale con tutti i docenti con esperti del settore per un miglior coordinamento dei programmi e della valutazione della didattica erogata

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel corso dei prossimi mesi sarà organizzato l'incontro in sinergia con il CdS in Scienze della Comunicazione per un miglior raccordo tra il corso triennale e il corso magistrale con la responsabilità dei due coordinatori dei corsi in oggetto e sarebbe opportuno analizzare la carriera degli studenti provenienti da altri corsi triennali dell'Ateneo barese e di altri Atenei.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: assegnazione di ruoli e responsabilità

Azioni intraprese:

Nel corso dei singoli consigli di CdS sono stati assegnati ruoli e responsabilità ai docenti disponibili per una proficua suddivisione del lavoro al fine di una migliore organizzazione del corso (Gruppo di Riesame che già opera in tal senso, responsabile del tirocinio).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: molti ruoli sono stati già assegnati e sono in itinere nuovi incontri per la definizione di nuovi carichi di responsabilità e punti di riferimento per i nostri studenti (odg del Consiglio di CdS del 22 gennaio 2014).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La gestione del CdS non registra particolari problemi. Sempre rispettate le scadenze ed ogni decisione viene discussa all'interno del CdS. Il Coordinatore evidenzia la costante partecipazione della componente docente e della componente studentesca a tutte le riunioni raggiungendo sempre il numero legale. La partecipazione è attiva, numerose le proposte e gli stimoli da parte di ogni componente. Il CdS è sempre molto attento alle richieste degli studenti e si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione. I ruoli e le responsabilità sono ben definiti. Come già evidenziato, si registra la necessità di unità di personale che possano collaborare ad una migliore organizzazione del CdS. Il Gruppo di Riesame ha sempre lavorato assiduamente redigendo i Rapporti di Riesame e le relazioni in maniera critica.

La gestione della comunicazione, a cura del Dipartimento e del Coordinatore del corso, risulta buona e trasparente.

Gli studenti sono soddisfatti e non lamentano lacune.

I processi di gestione del CdS sono stati condivisi con il direttore del Dipartimento e con la Commissione didattica e vengono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS risulta completa, aggiornata e trasparente ed è effettivamente accessibile ai portatori di interesse.

Durante le riunioni dei consigli di CdS e dagli studenti sono pervenuti alcuni elementi di criticità soprattutto sulle strutture didattiche e sui servizi offerti dal CdS.

In particolare gli studenti lamentano l'assenza di aule attrezzate per gli insegnamenti di informatica e di statistica applicata, per le attività laboratoriali e indicano aule a volte insufficienti a contenere il reale numero dei frequentanti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: individuazione di un'unità tecnico-amministrativa di supporto a tutte le attività del corso

Azioni intraprese:

In più sedi (commissione didattica, giornata organizzativa del dipartimento, consigli di dipartimento) è stata presentata la necessità di supporto e aiuto nella gestione del corso di studio

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il direttore si è impegnato a riorganizzare i compiti del personale non docente al fine di garantire ad ogni singolo corso di studio (o per classe) un'unità di personale

Obiettivo n. 2: assegnazione di aule e strutture idonee al CdS

Azioni da intraprendere:

Formale richiesta di aule attrezzate per gli insegnamenti di informatica, di statistica applicata, di editoria libraria e multimediale al fine di un miglioramento della didattica e della possibilità di fruizione da parte degli studenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Pur consapevoli delle ristrettezze economiche e della negativa congiuntura economica dell'Ateneo barese è necessario investire in strutture idonee e in strumenti necessari per una qualità della didattica alla luce della riorganizzazione del Sistema universitario a livello nazionale e delle ricadute inevitabili. Sono tutti elementi non disgiunti che dovrebbero rientrare in una politica universitaria di più ampio respiro

Allegato

Verbale del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELL'INFORMAZIONE EDITORIALE, PUBBLICA E SOCIALE

In data 22 gennaio 2014, alle ore 12.00 presso l'aula 7 al 2° piano del plesso dell'Università degli Studi "Aldo Moro" ubicato a Bari in via Quintino Sella 268, a seguito di regolare convocazione del Coordinatore, prof.ssa Angela Carbone, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale", per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale del Consiglio della seduta del 9 dicembre 2013
- 2) Comunicazioni
- 3) Discussione e approvazione Riesame annuale e Riesame ciclico 2014 a cura del Gruppo di Riesame
- 4) Sistema di gestione del CdS: assegnazione di ruoli e responsabilità
- 5) Revisione offerta formativa 2014/2015
- 6) Procedure per l'elezione dei componenti della Giunta del CdS
- 7) Pratiche studenti
- 8) Miglioramento della didattica
- 9) Autorizzazione alla spesa
- 10) Varie ed eventuali

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM19							
DOCENTI	P	A	AG	DOCENTI	P	A	AG
Prof.ssa C. Attimonelli Petraglione	X			Prof.ssa Claudia Marin	X		
Prof. Cantoro Antonio			X	Prof.ssa Paola Plantamura			X
Prof.ssa Angela Carbone	X			Prof. ssa Julia Ponzio			X
Prof.ssa Patricia Chiantera Stutte		X		Prof.ssa Fausta Scardigno	X		
Prof. Ciuffreda Antonio		X		Prof.ssa Patrizia Sorianello			X
Prof.ssa De Luca Ylenia	X			Prof.ssa Susca Carlotta			X
Prof. ssa Gabriella De Mita	X			Prof.ssa Annarita Taronna	X		
Prof.ssa Dell'Aquila Giulia			X	Prof. Ugo Villani			X
Prof.ssa Di Cuonzo Grazia	X			Prof.ssa Giovanna Zaccaro	X		
Prof. Forte Antonio		X		STUDENTI			
Prof. Gadaleta Gianfranco			X	Dott.sa Catiana Coletta	X		
Prof.ssa Ileana Inglese	X			Dott.sa Brunilda Muco	X		
				Dott.sa Valentina Sanna	X		
				Dott.ssa Cofano Margherita	X		

Sono presenti i professori: Attimonelli, Carbone, De Luca, De Mita, Di Cuonzo, Inglese, Marin, Scardigno, Taronna, Zaccaro.

Sono assenti giustificati i professori: Cantoro, Dell'Aquila, Gadaleta, Plantamura, Ponzio, Sorianello, Susca, Villani.

Sono assenti non giustificati i professori: Chiantera Stutte, Ciuffreda, Forte.

Sono presenti le studentesse: Cofano, Coletta, Muco, Sanna.

Presiede il Coordinatore, prof.ssa Angela Carbone. Verificata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida a tutti gli effetti la seduta.

.....**OMISSIS**.....

3. Discussione e approvazione Riesame annuale e Riesame ciclico 2014 a cura del Gruppo di Riesame

Il Coordinatore presenta al Consiglio il Rapporto di riesame annuale 2014 e il Rapporto di riesame ciclico 2014 del CdS a cura del Gruppo di Riesame composto dai seguenti componenti: Prof.ssa Angela Carbone, Prof.ssa Giovanna Zaccaro, Prof.ssa Fausta Scardigno, Dott.ssa Elisa Buono, Dott.ssa Margherita Cofano.

Il Coordinatore legge il Rapporto di Riesame annuale 2014 e il Rapporto di Riesame ciclico 2014. Dopo ampia discussione, non si segnalano eventuali dissensi o giudizi non da tutti condivisi. Il Rapporto di Riesame 2014 e il Rapporto di Riesame ciclico 2014 vengono approvati all'unanimità.

.....**OMISSIS**.....

Non emergono ulteriori argomenti di discussione.

Esaurita la discussione dei punti all'o.d.g., la seduta del Consiglio è sciolta alle ore 13,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 22 gennaio 2014

Il Coordinatore
Prof.ssa Angela Carbone

Il Segretario
Dott.ssa Claudia Marin

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

**Corso di Studio Magistrale (LM19) in
Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale**

Verbale della riunione del Gruppo di Riesame del 9 gennaio 2014

In data 9 gennaio 2014 alle ore 12.00 presso lo studio del Coordinatore e Referente del CdS, prof.ssa Angela Carbone, sito in Via Q. Sella 268, secondo piano stanza 40, si è riunito il Gruppo di Riesame del CdS. Sono presenti i seguenti componenti: prof.ssa Angela Carbone, prof.ssa Giovanna Zaccaro, prof.ssa Fausta Scardigno, dott.ssa Elisa Buono, dott.ssa Margherita Cofano.

Oggetti della discussione:

- consultazione dei dati resi disponibili dal Presidio della Qualità di Ateneo;
- discussione degli elementi correttivi, indicazioni per il miglioramento a cura dei soggetti consultati, analisi comparativa dei rapporti di riesame 2013 – 2014;
- realizzazione di un questionario da inviare agli studenti e stesura delle bozze per la discussione nel CdS;
- ripartizione dei compiti. Nello specifico i compiti assegnati a ciascun componente risultano i seguenti:

Prof.ssa Angela Carbone (Referente CdS) – Responsabile del Riesame con funzioni di supervisione, coordinamento, valutazione dell'andamento complessivo del Cds e della sua qualità

Prof.ssa Giovanna Zaccaro (Docente del CdS) con funzioni di verifica della corrispondenza tra programmi e profili professionali proposti, di coordinamento tra i vari insegnamenti, qualità e miglioramento della didattica

Dr.ssa Fausta Scardigno (Docente del CdS e Responsabile QA CdS) con funzioni di analisi organizzativa e Coordinamento del gruppo di lavoro AVA del Dipartimento

Dr.ssa Elisa Buono, Tecnico Amministrativo con funzione di supporto didattico e amministrativo per il funzionamento del CdS

Dott.ssa Margherita Cofano (Studentessa) con funzione di interfaccia tra la componente docente e la componente studentesca del CdS.

Non emergono ulteriori argomenti di discussione.

Esaurita la discussione, la riunione del Gruppo di Riesame termina alle ore 13,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 9 gennaio 2014

**Il Referente del CdS
Prof.ssa Angela Carbone**

Allegato

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

**Corso di Studio Magistrale (LM19) in
Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale**

Verbale della riunione del Gruppo di Riesame del 13 gennaio 2014

In data 13 gennaio 2014 alle ore 10.00 presso lo studio del Coordinatore e Referente del CdS, prof.ssa Angela Carbone, sito in Via Q. Sella 268, secondo piano stanza 40, si è riunito il Gruppo di Riesame del CdS. Sono presenti i seguenti componenti: prof.ssa Angela Carbone, prof.ssa Giovanna Zaccaro, prof.ssa Fausta Scardigno, dott.ssa Elisa Buono, dott.ssa Margherita Cofano.

Oggetti della discussione:

- analisi delle risposte degli studenti e discussione sulle indicazioni per il miglioramento del CdS;
- riorganizzazione della bozza per la discussione nel CdS.

Non emergono ulteriori argomenti di discussione.

Esaurita la discussione, la riunione del Gruppo di Riesame termina alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 13 gennaio 2014

Il Referente del CdS

Prof.ssa Angela Carbone

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

**Corso di Studio Magistrale (LM19) in
Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale**

Verbale della riunione del Gruppo di Riesame del 14 gennaio 2014

In data 14 gennaio 2014 alle ore 11.00 presso lo studio del Coordinatore e Referente del CdS, prof.ssa Angela Carbone, sito in Via Q. Sella 268, secondo piano stanza 40, si è riunito il Gruppo di Riesame del CdS. Sono presenti i seguenti componenti: prof.ssa Angela Carbone, prof.ssa Giovanna Zaccaro, prof.ssa Fausta Scardigno, dott.ssa Elisa Buono, dott.ssa Margherita Cofano.

Oggetti della discussione: stesura della bozza per la discussione nel CdS che si terrà il 22 gennaio 2014.

Non emergono ulteriori argomenti di discussione.

Esaurita la discussione e la stesura della bozza, la riunione del Gruppo di Riesame termina alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 14 gennaio 2014

Il Referente del CdS

Prof.ssa Angela Carbone

**Allegato: Survey On line
Consultazioni Enti di Tirocinio**

----- Original Message -----

From: [Federica Piccarreta](#)

To: [Antonio Dellisanti Editore](#) ; [Blustar TV](#) ; [Centro Interuniv.Intern. di Studi sul Viaggio Adriatico](#) ; [Comune Bari](#) ; [Comune di Bitonto](#) ; [Comune di Fasano](#) ; [Comune di Genzano di Lucania](#) ; [Comune di Gioia del Colle](#) ; [Comune di Grottaglie](#) ; [Comune di Locorotondo](#) ; [Comune di Mola di Bari](#) ; [Comune di Molfetta](#) ; [Comune di Monopoli](#) ; [Comune di Montemesola](#) ; [Comune di Rutigliano](#) ; [Comune di Taranto](#) ; [Consorzio Teatro Pubblico Pugliese](#) ; [Editoriale del mezzogiorno](#) ; [Ikos Ageform](#) ; [La Meridiana](#) ; [Liberaria Editrice](#) ; [Mediacom@bunny.uniba.it](#) ; [Ministero per i beni e le attività culturali](#) ; [Prefettura di Bari](#) ; [Progedit](#) ; [Provincia di Foggia](#) ; [Stilo Editrice](#) ; [Strade](#) ; [Telenorba](#) ; [Univ. Studi Bari Aldo Moro Area per le attività di Comunicazione settore eventi](#) ; [Univ.Studi Bari Aldo Moro Area gestione delle attività di comunicazione Settore Editoriale e Redazionale](#)

Sent: Wednesday, January 15, 2014 10:10 AM

Subject: Questionario tirocinio enti

Preg.mo direttore/presidente, ai sensi della convenzione di tirocinio stipulata con la ex Facoltà di Scienze della Formazione ora Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, La preghiamo di compilare il questionario allegato e di restituircelo possibilmente entro domani al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria didattica.forpsicom@uniba.it.
Grati per la collaborazione, cordialmente salutiamo.

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia Comunicazione, Università degli Studi di Bari
A cura dei GDL Tirocinio e AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento)
Al referente della Struttura Ospitante
Corso di Studio: SIEPS
Data Invio...16 GENNAIO 2014...

Al fine di ottenere informazioni di pregio in merito alla qualità dell'esperienza di tirocinio dei nostri studenti, Vi preghiamo di rispondere a queste brevi domande esprimendo una valutazione da 1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) in base a quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni.

La preparazione effettiva degli studenti tirocinanti è coerente con quella attesa

1 (per niente) **2** (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) d'accordo

L' esperienza di tirocinio complessiva svolta sino ad oggi dagli studenti è stata efficace
(corrispondenza tra obiettivi attesi e risultati ottenuti)

1 (per niente) 2 (poco) **3** (abbastanza) 4 (molto) d'accordo

*In riferimento agli elementi riportati Vi preghiamo di esprimere un giudizio secondo la seguente scala:
1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.*

Rapporto con il tutor della struttura

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) **4** (molto) efficace.

Apprendimento di nozioni e capacità pratiche da parte degli studenti

1 (per niente) 2 (poco) **3** (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Capacità di cogliere gli stimoli culturali e professionali offerti

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) **4** (molto) efficace.

Conoscenza delle caratteristiche peculiari della professione

1 (per niente) 2 (poco) **3** (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Vi preghiamo infine di utilizzare questo spazio per indicare suggerimenti utili al Dipartimento per migliorare il servizio di tirocinio. La Vostra opinione è per noi davvero molto importante.

Si suggerisce un preventivo screening delle candidature per indirizzare al meglio i tirocinanti in strutture con attività operative più vicine alle proprie aspettative e attitudini.-----

Struttura: Comune di Bitonto

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia Comunicazione, Università degli Studi di Bari
A cura dei GDL Tirocinio e AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento)

Al referente della Struttura Ospitante: STRADE SRL

Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Informazione Editoriale, Pubblica e Sociale

Data Invio: 16 gennaio 2013

Al fine di ottenere informazioni di pregio in merito alla qualità dell'esperienza di tirocinio dei nostri studenti, Vi preghiamo di rispondere a queste brevi domande esprimendo una valutazione da 1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) in base a quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni.

La preparazione effettiva degli studenti tirocinanti è coerente con quella attesa 2

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) d'accordo

L'esperienza di tirocinio complessiva svolta sino ad oggi dagli studenti è stata efficace (corrispondenza tra obiettivi attesi e risultati ottenuti)

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) d'accordo **3**

In riferimento agli elementi riportati Vi preghiamo di esprimere un giudizio secondo la seguente scala: 1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Rapporto con il tutor della struttura 2

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Apprendimento di nozioni e capacità pratiche da parte degli studenti 2

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Capacità di cogliere gli stimoli culturali e professionali offerti 2

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Conoscenza delle caratteristiche peculiari della professione 2

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Vi preghiamo infine di utilizzare questo spazio per indicare suggerimenti utili al Dipartimento per migliorare il servizio di tirocinio. La Vostra opinione è per noi davvero molto importante.

Sebbene trattasi di un'opportunità interessante per le aziende ospitanti e per i tirocinanti, si suggerisce di poter valutare preventivamente il cv/profilo del tirocinante in modo da individuare le figure con maggior coerenza rispetto all'attività dell'azienda ospitante.

Inoltre si consiglia di concordare il periodo di tirocinio, in modo che non risulti troppo in sovrapposizione con il calendario delle lezioni universitarie, per consentire di seguire con regolarità lo svolgimento del progetto di tirocinio all'interno dell'azienda

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia Comunicazione, Università degli Studi di Bari
A cura dei GDL Tirocinio e AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento)

Al referente della Struttura Ospitante

Corso di Studio:.....

Data Invio.....

Al fine di ottenere informazioni di pregio in merito alla qualità dell'esperienza di tirocinio dei nostri studenti, Vi preghiamo di rispondere a queste brevi domande esprimendo una valutazione da 1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) in base a quanto siete d'accordo con le seguenti affermazioni.

La preparazione effettiva degli studenti tirocinanti è coerente con quella attesa

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) d'accordo

L' esperienza di tirocinio complessiva svolta sino ad oggi dagli studenti è stata efficace
(corrispondenza tra obiettivi attesi e risultati ottenuti)

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) d'accordo

In riferimento agli elementi riportati Vi preghiamo di esprimere un giudizio secondo la seguente scala: 1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Rapporto con il tutor della struttura

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Apprendimento di nozioni e capacità pratiche da parte degli studenti

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Capacità di cogliere gli stimoli culturali e professionali offerti

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Conoscenza delle caratteristiche peculiari della professione

1 (per niente) 2 (poco) 3 (abbastanza) 4 (molto) efficace.

Vi preghiamo infine di utilizzare questo spazio per indicare suggerimenti utili al Dipartimento per migliorare il servizio di tirocinio. La Vostra opinione è per noi davvero molto importante.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Grazie.

Commissione Paritetica
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
(For.Psi.Com)

Relazione Annuale 2013

Ai sensi della legge 240 del 2010, la Commissione Paritetica del Dipartimento si è insediata il 20 dicembre 2013, alle ore 09.00, presso la Direzione del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com).

La Commissione, così come deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 13 Novembre 2013, è costituita dal Direttore di Dipartimento, con funzione di coordinamento, e da un docente e uno studente per ciascuno degli otto corsi di studio, triennali e magistrali, presenti nell'offerta formativa a.a. 2013-2014.

Nel consiglio di Dipartimento del 13 Dicembre 2013, acquisite le preferenze individuate dai singoli corsi di studio e le relativa disponibilità dei docenti e degli studenti, si è proceduto alla nomina della commissione che risulta così composta:

prof.ssa Rosalinda Cassibba, Direttore del Dipartimento For.Psi.Com;

prof.ssa Paola Zaccaria e Alberto Bonomi, Corso di Studio Triennale in Scienze della Comunicazione;

dott.ssa Amelia Manuti e Giuseppe Marco Binetti, Corso di Studio Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche;

dott.ssa Serafina Pastore e Letizia Aprile, Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione;

dott. Alessandro Taurino e Davide Giuseppe Pepe, Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica;

dott.ssa Franca Pesare e Francesca Patruno, Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche;

prof.ssa Giovanna Zaccaro e Brunilda Muco, Corso di Studio Magistrale in Scienze dell'Informazione Editoriale, Pubblica e Sociale;

dott. Michele Baldassarre e Guendalina Peconio, Corso di Studio Magistrale in Formazione e Gestione delle Risorse Umane;

prof.ssa Loredana Perla e Michele Mennuti, Corso di Studio a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Sulla scorta delle indicazioni ministeriali, dei suggerimenti dell'ANVUR e del Presidio di Qualità dell'Ateneo e delle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro AVA, già operativo in Dipartimento dal 2012, la Commissione ha deciso di redigere la relazione per l'anno 2013 focalizzando l'attenzione, in questo primo anno, sui seguenti aspetti:

a. una breve descrizione delle finalità e dell'organizzazione del Corso;

b. le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti;

c. una prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili;

d. la ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Prima di iniziare i lavori di analisi critica dei dati disponibili riferiti a ciascun corso di studio, la Commissione è unanime nel ritenere di fondamentale importanza che i docenti e gli studenti

componenti la stessa si rapportino costantemente con i coordinatori e con i componenti del Corso di Studio di cui sono referenti, per meglio definire e interpretare, in un'ottica di miglioramento continuo, le istanze e le esigenze avanzate dagli studenti. I dati riferiti a ciascun corso di studio verranno condivisi dalla commissione paritetica e interpretati tenendo conto delle potenzialità di miglioramento realizzabili a partire dalle risorse del Dipartimento.

La compilazione della relazione riguarderà gli aspetti comuni ai corsi gestiti dal Dipartimento For.Psi.Com ma proporrà, al contempo, specifici riferimenti ai singoli Corsi di Studio, al fine di facilitare il compito dei Coordinatori dei CdS in fase di predisposizione del RAD 2014.

Le informazioni e i dati utilizzati per la redazione della relazione saranno ricavati anche dalla SUA 2013-2014 e dal primo Rapporto di Riesame relativamente ai dati di ingresso, percorso e uscita, così da disporre di un quadro dettagliato di ciascun corso di studio. Tale operazione, tra l'altro, si rivela necessaria per meglio contestualizzare le problematiche che eventualmente saranno rilevate dalla Commissione.

Laurea Magistrale in Psicologia Clinica

Breve descrizione del Corso. Il corso di Laurea in Psicologia Clinica mira a fornire avanzate conoscenze teoriche e competenze metodologiche e tecniche di tipo specialistico, relative sia all'intervento clinico, preventivo e riabilitativo nell'ambito individuale, familiare, di gruppo e di comunità, sia alla progettazione, implementazione e valutazione di interventi psicologici nei contesti clinici, sociali, scolastici, educativi, giudiziari. La didattica è basata sull'integrazione nei singoli insegnamenti tra lezioni frontali e tecniche interattive (role-playing, simulate, discussione di casi clinici, attività laboratoriali), prevedendo nel contempo l'utilizzo di strumenti di apprendimento/training formativo di tipo pratico-esperienziale (stages formativi, tirocini).

Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti. I criteri scelti per una sintetica descrizione quantitativa dei dati disponibili relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti iscritti al CdS in Psicologia Clinica sono stati i seguenti: a) rapporto tra domande di immatricolazione nel corso degli anni e posti disponibili; b) provenienza geografica degli studenti iscritti; c) dati generali relativi alle carriere degli studenti; d) percentuale dei laureati.

Il CdS in Psicologia Clinica (D.M. 270/04), fin dalla sua costituzione (a.a. 2009/10) ha avuto un numero di immatricolazioni pari al massimo sostenibile (120) e sono state annualmente predisposte attività di selezione per effetto di un numero di domande di immatricolazione di gran lunga superiore rispetto ai posti disponibili. Negli a.a. 2009-2010 e 2011-12 solo l'1% degli studenti ammessi non ha perfezionato l'iscrizione. Il numero di iscrizioni risulta stabile nell'a.a. 2012-13 e 2013/2014, con il massimo sostenibile degli iscritti.

La maggioranza degli studenti proviene dalla provincia barese; va tuttavia evidenziato che la percentuale di studenti provenienti da altre province della regione è progressivamente salita nel corso degli anni fino a raggiungere il 28% degli iscritti nell'a.a. 2012/13. La percentuale di studenti provenienti da altre regioni è del 9% nell'a.a. 2011/12 e del 5% nell'a.a. 2012/13.

Relativamente all'a.a. 2012/13, il voto di laurea triennale posseduto dagli studenti iscritti al I anno del CdS è compreso, per la maggior parte dei casi (56%), tra 100 e 109, e il 20% dei nuovi iscritti presenta una votazione di laurea triennale compresa tra 110 e 110 e lode. A partire dalla coorte 2009/10, il tasso di iscrizioni all'anno successivo si aggira intorno al 97%. Dei 298 iscritti nell'a.a. 2012/13, 60 risultano fuori corso (53 su 290 nell'a.a. 2011/12). La media degli esami superati negli anni solari 2010, 2011 e 2012 si è assestata stabilmente intorno al 28,5 (ds = 2).

Nel 2011 (primo anno utile per le lauree), circa il 40% degli aventi diritto (immatricolati 2009-2010) ha conseguito il titolo. La percentuale di laureati in corso scende nel 2012 al 30%, ma a questo valore si somma un numero di laureati (n=23) che corrisponde al 43% dei fuori corso. Infine, per la totalità dei laureati il voto della Laurea Magistrale è superiore a 100 e compreso tra 110 e 110 e lode per almeno l'89% dei casi nei diversi anni solari.

E' possibile rilevare, da una sintetica analisi dei dati appena presentati, che vi è un forte e costante interesse da parte dei giovani studenti per l'offerta formativa magistrale in Psicologia Clinica presso l'ateneo di Bari. I tassi di abbandono e di trasferimento in uscita sono molto bassi e comunque controbilanciati dai trasferimenti in entrata. Il rapporto tra iscrizioni 2009-10 e laureati 2011 e tra iscrizioni 2010-11 e laureati del 2012, sottolinea il buon livello di efficacia raggiunto dal CdS in Psicologia Clinica nell'accompagnamento dall'immatricolazione alla laurea. Non si evidenziano, pertanto, problemi strutturali rilevanti in termini sia di attrattività, sia di funzionalità dell'offerta formativa.

Occupazione lavorativa laureati in psicologia clinica. Relativamente a questo punto, in assenza di dati AlmaLaurea per il CdS in Psicologia Clinica, l'analisi è stata condotta sui dati relativi al Corso di Laurea specialistica di Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni (58/S) di cui l'attuale CdS in Psicologia Clinica è la diretta evoluzione. A tre anni dalla laurea ha risposto 81,7% degli interpellati. La maggior parte di loro ha concluso regolarmente gli studi (90,7%). In seguito alla laurea la quasi totalità dei rispondenti ha partecipato ad attività di formazione (98%) e più del 75% ha conseguito un master o una specializzazione post-laurea. A tre anni dalla laurea il 71% dei laureati ha un'occupazione lavorativa. Il dato è di per sé abbastanza positivo soprattutto se messo in relazione alla congiuntura economica particolarmente sfavorevole (si tratta per lo più dei laureati del 2008), alle scarse opportunità offerte dal territorio e al confronto con il dato aggregato di Almalaurea (triennio 2008-10) che fissa al 73,7% il dato complessivo sull'occupazione dei laureati specialistici a tre anni. La maggioranza degli occupati è nei settori Sanità e Servizi. Il reddito medio mensile è tra i più bassi tra le aree disciplinari indagate: 640 euro, comunque al di sotto del dato complessivo per il settore psicologico (720 euro). Emerge anche una differenza fra uomini (876 euro) e donne (635 euro). Sulla scorta dei dati e delle informazioni rilevate, la commissione paritetica individua come criticità su cui intervenire il miglioramento delle potenzialità occupazionali fornite dal CdS, in linea con una più organica programmazione del fabbisogno a livello nazionale (così come auspicato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi in data 12 aprile 2012).

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Sulla base dei dati Valmon considerati (in modo aggregato) relativamente al CdS in Psicologia Clinica, sono stati individuati i punti di forza (valutazioni medie comprese tra 8 e 9) e di debolezza (valutazioni medie al di sotto di 6) evidenziati dagli studenti. Facendo specifico riferimento agli ultimi dati disponibili (relativi all'a.a. 2011-2012) è possibile desumere, in linea generale, che **i punti di forza** del CdS in Psicologia Clinica riguardano gli aspetti che di seguito vengono indicati:

a) aspetti organizzativi

1. durata delle lezioni (M: 9) e adeguatezza dell'orario rispetto all'organigramma complessivo del corso (M: 8,8).
2. Disponibilità e chiarezza delle informazioni sugli insegnamenti (M: 8,1)

b) Aspetti relativi al comportamento dei docenti:

1. materiali forniti ed utilizzo di sussidi didattici (M: 8,2)
2. adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio (M: 8,2)
3. Stimolo alla partecipazione attiva degli studenti (M: 8,6)
4. chiarezza delle lezioni (M:8) e loro utilità per la preparazione dell'esame (M: 8,2)
5. reperibilità del personale docente per spiegazioni e chiarimenti (M: 8,2)
6. corrispondenza programmi-lezioni (M: 8,4).
7. presenza dei docenti a lezione (M assenza: 1)

I punti di debolezza (punteggi inferiori a 6) riguardano essenzialmente aspetti di natura logistica o di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Più nello specifico:

- a) Assenza di locali per esperienze pratiche (M: 5) e di attrezzature per attività laboratoriali (M:5,3)
- b) Inadeguatezza delle aule (M: 5,5)

Le valutazioni del CdS risultano superiori alla media dell'ex Facoltà di Scienze della Formazione in 21 casi su 24 (tutti riferibili ad aspetti relativi alla congruenza tra percorso formativo e didattica e ai comportamenti positivi del personale docente) e in crescita rispetto all'a.a. precedente in ben 19 dimensioni su 24. Questi dati mettono in evidenza che il CdS riceve una valutazione piuttosto positiva dagli studenti e, comunque, in aumento rispetto agli anni precedenti.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti. Per l'ottimizzazione dell'offerta formativa in relazione all'esperienza degli studenti, la commissione paritetica evidenzia che sarebbe auspicabile, nello specifico, il potenziamento dei tirocini curriculari (tirocini pre-laurea) per l'acquisizione di fondamentali competenze pratiche ed applicate. Si propone, in termini migliorativi, un progressivo ampliamento dell'offerta non solo interna, ma anche e soprattutto aperta ad esperienze con enti e strutture esterne, previa l'attivazione di apposite convenzioni; va attivata, inoltre, una costante verifica e valutazione degli obiettivi formativi ad essi connessi, nell'ottica dell'ottimizzazione dei training esperienziali che integrano e consolidano la formazione professionale degli studenti. Relativamente a tale punto si evidenzia, infine, l'opportunità di promuovere e potenziare, durante il percorso di studi, l'offerta di tirocini da svolgersi all'estero, in un'ottica di internazionalizzazione dei training formativi, in stretta connessione con la mobilità internazionale degli studenti promossa dal programma Erasmus.

Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione

Breve descrizione del corso. Il Corso di Studio in Scienze della comunicazione fornisce una formazione di base di carattere teorico e pratico sulla comunicazione. Lo studente impara ad analizzare criticamente l'uso dei diversi metodi e linguaggi negli ambiti delle discipline semiotiche, linguistiche, letterarie, psicologiche, storiche, mediatiche, visuali e sociologiche ed è incoraggiato a maturare un uso appropriato e creativo dei diversi linguaggi culturali e massmediali. Acquisisce altresì gli strumenti per progettare diverse forme di comunicazione nei settori dell'industria culturale, editoriale, cine-audiovisiva, massmediale e dei consumi. A questo scopo, il piano didattico prevede sia discipline di cultura generale, che approfondiscono la formazione ricevuta negli studi precedenti, con particolare attenzione agli aspetti contemporanei della comunicazione nella vita sociale, sia discipline di carattere metodologico. Gli insegnamenti disciplinari sono affiancati da laboratori nel campo della composizione di testi, dei linguaggi informatici, pubblicitari e del marketing, che consentono di coniugare apprendimento con pratica. L'aspetto dell'avviamento all'applicazione pratica dei saperi in uno degli ambiti lavorativi congruenti con i profili professionali viene inoltre appropriatamente rinforzato nel periodo di tirocinio (obbligatorio) presso istituzioni, enti, agenzie e aziende territoriali, regionali e nazionali. Detto tirocinio è regolato da norme dipartimentali e si svolge nel quadro di specifiche convenzioni.

Analisi dei dati d'ingresso, percorso e uscita. Come si evince dai dati forniti dal CSI dell'Ateneo di Bari, il trend delle iscrizioni si è mantenuto stabile nel corso dei diversi a.a. (a partire dal 2009/10 fino al 2012/13), oscillando tra un minimo di 224 a un massimo di 242 iscritti. Solo nel 2010/11 si è verificato un cospicuo aumento (360 iscritti) dovuto alla non applicazione del numero programmato, attuato invece negli altri anni, il che ha comportato peraltro un gran numero di abbandoni. Negli anni successivi si è riapplicato il numero programmato che ha consentito di gestire al meglio i carichi gestionali e didattici, con conseguente miglioramento dei risultati. Gli studenti presentano un buon andamento negli studi, sostengono con sufficiente regolarità gli esami ottenendo una media buona nella votazione: 27,2 (2009); 26,8 (2010); 26,4 (2011); 26,7 (2012).

La provenienza scolastica nel corso degli anni è la seguente: nell'a.a. 2009/10, dal liceo provengono 136; istituti tecnici: 78; istituti professionali: 22. Nell'a.a. 2010/11: liceo: 224; istituti tecnici: 96; istituti professionali: 29. Nell'a.a. 2011/12: liceo 146; istituti tecnici: 59; istituti professionali: 22. Nell'a.a. 2012/13: liceo 144; istituti tecnici: 53; istituti professionali: 17.

Dai dati relativi alla provenienza geografica si evince che il corso accoglie soprattutto studenti di Bari e provincia. Nell'a.a. 2009/10 sono residenti nel comune di Bari 83 studenti, 120 in provincia di Bari, 33 in altre provincie della regione Puglia e solo 6 provengono da fuori regione. Nell'a.a. 2010/11 sono residenti nel comune di Bari 93 studenti, 179 in provincia di Bari, 72 in altre provincie della regione Puglia e 14 fuori regione. Nell'a.a. 2011/12 sono residenti nel comune di Bari 65 studenti, 103 in provincia di Bari, 53 in altre provincie della regione Puglia e 9 fuori regione. Nell'a.a. 2012/13 sono residenti nel comune di Bari 53 studenti, 95 in provincia di Bari, 67 in altre provincie della regione Puglia e 5 fuori regione.

Nell'a.a. 2013-14, si sono iscritti 195 studenti su un n. programmato di 200. L'abbassamento del numero programmato era stato deliberato dal CdS in seguito alla criticità degli spazi rilevata nel questionario Valmon somministrato agli studenti. Altri dati relativi all' a.a. in corso non sono al momento disponibili.

Il totale degli iscritti al Corso di laurea D.M. 270/04 è il seguente: 406 (a.a. 2009/10); 660 (a.a. 2010/11); 669 (a.a. 2011/12), di cui 76 iscritti fuori corso; 648 (a.a. 2012/13), di cui 85 iscritti fuori corso. Nei primi due anni considerati non risultano iscritti fuori corso, poiché il corso D.M. 270/04 è stato attivato dall' a. a. 2008/09.

I laureati del Corso di laurea D.M. 270/04 nel 2012 sono stati 102, di cui 79 in corso.

Quanto all'ingresso nel mondo del lavoro, dalla fonte Alma Laurea si ricavano i seguenti dati:

Numero laureati: 128 (2009), 139 (2010), 108 (2011).

Età media: 24,2 (2009), 25,4 (2010), 23,7 (2011).

Formazione specialistica. Poco più della metà dei laureati si è iscritta a un corso di laurea specialistica nel 2009: il 54,1%; nel 2010 il 52,4%; nel 2011 il 52,9%. Meno della metà degli intervistati ha partecipato ad attività di formazione post-laurea (tirocinio, stage, corsi di perfezionamento, master, scuola di specializzazione): 48,6% (2009), 35,7% (2010), 41,4% (2011).

Occupazione lavorativa. La percentuale del tasso di occupazione dei laureati nel triennio 2009-11 è intorno al 50%. Circa la metà degli occupati continua il lavoro che ha iniziato prima del conseguimento della laurea, mentre ha iniziato a lavorare dopo la laurea il 28,6% (2009); 36,5% (2010); 32,4% (2011). I mesi trascorsi dalla laurea al reperimento del primo lavoro sono in media 5,3 (2009); 5,6 (2010); 4 (2011).

La percentuale dei lavoratori stabili è del 35,7% (2009); 38,5% (2010); 20,6% (2011).

Quasi la totalità lavora nel privato: 90,5% (2009); 86,5% (2010); 91,2% (2011).

Il settore di impiego è quasi esclusivamente quello dei servizi: 88,1% (2009); 86,5% (2010); 91,2% (2011). Dei vari settori dei servizi, il commercio è quello con le quote più alte: 31% (2009); 23,1% (2010); 32,4% (2011), seguito dal settore trasporti, pubblicità, comunicazioni: 21,4% (2009); 21,2% (2010); 14,7% (2011).

Problematiche sollevate dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e attivazione di risultati migliorativi. Per quanto riguarda la valutazione del corso da parte degli studenti, si sono analizzati:

- i dati emersi dalla somministrazione agli studenti di questionari valmon relativi alla valutazione della didattica del CdS da parte dell'Ateneo;
- i questionari autogestiti dagli studenti somministrati nel febbraio 2013;
- i dati disponibili sul sito Almalaurea.

Punti di forza. Relativamente ai primi due questionari, emerge un quadro complessivo di valutazione dell'attività didattica offerta dai docenti abbastanza positiva (tra 6 e 9 in una scala da 1 a 10 nel questionario Valmon); l'orario delle lezioni, la presenza e disponibilità dei docenti e la soddisfazione degli studenti per le lezioni è alta; buono viene anche ritenuto il coordinamento tra gli insegnamenti. Gli studenti sostengono di non avere problemi a reperire informazioni, comunicate in tempo utile sia sul sito di Facoltà, sia in bacheca che sulle pagine web dei singoli docenti. Apprezzano molto il servizio di tutorato interno di sostegno al CdS attivato dal 2011 e ritengono di buon livello il servizio offerto dalla presidenza di CdS; ritengono l'incontro informativo pre-tirocinio fondamentale nel comprendere le modalità di avviamento e svolgimento dell'esperienza formativa. Diversi studenti, nel questionario auto-gestito, hanno apprezzato quella che definiscono flessibilità del corso, che offre, a

loro parere, competenze varie da spendere nel lavoro. Ritengono di essere incoraggiati all'internazionalizzazione dal servizio Erasmus e dagli insegnamenti di lingue e culture straniere. Sono molto soddisfatti dal livello dei seminari e laboratori organizzati dal corso, e in generale sono molto soddisfatti dell'esperienza del tirocinio e delle conoscenze acquisite nei tre anni.

Criticità. Sottolineano tuttavia il problema dell'inadeguatezza degli spazi; diversi studenti esprimono il desiderio di un periodo più lungo dedicato al tirocinio; alcuni ritengono che vada ancor più rinforzato il rapporto con aziende e imprese per il tirocinio e gli stage. Le statistiche d'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro non sono eccellenti, ma neanche deprimenti.

Azioni migliorative proposte nel riesame e già attuate. Relativamente alla rilevazione indicata nel riesame di un mediocre livello di preparazione iniziale per quanto riguarda i saperi minimi relativi alla lingua inglese e alla lingua italiana, il Consiglio di CdS del 26 Settembre 2013 ha deliberato di somministrare agli immatricolati un test d'accertamento della Lingua inglese (che si svolgerà il 14 gennaio 2014) e di Lingua italiana (che si svolgerà il 15 gennaio). Gli studenti che non abbiano conseguito la sufficienza in uno o entrambi i test, nel febbraio 2014 dovranno obbligatoriamente seguire un laboratorio intensivo di Lingua inglese e/o Lingua italiana propedeutici all'insegnamento e rispettivo esame dell'area linguistica interessata. Il Consiglio di CdS ha altresì stabilito che di questi corsi/laboratori potranno usufruire anche gli studenti che abbiano difficoltà a superare l'insegnamento d'inglese e/o ad avviare il lavoro di composizione di tesi di laurea in lingua italiana.

Quanto alla criticità degli spazi sottolineata dagli studenti nel questionario Valmon, il Consiglio di Cds ha già attuato alcune delle azioni volte al miglioramento della condizione spazi indicate nel riesame, e più esattamente:

- ha abbassato il n. programmato da 250 a 200 (attuato già per l'a.a. in corso),
- ha provveduto a rinforzare l'efficacia dei laboratori professionalizzanti presenti nel piano di studi, suddividendo gli studenti in due sottogruppi ;
- ha implementato ulteriormente i laboratori e seminari preparatori all'ingresso nel mondo del lavoro tenuti da formatori, professionisti o responsabili di enti. Gli studenti hanno avuto modo di seguire seminari e laboratori aggiuntivi che hanno coperto aree rilevanti nel settore della comunicazione, come il giornalismo (nello specifico: dal 10 al 14 aprile 2013 si è svolto l'evento internazionale di 4 giorni intensivi sulla realtà mediatica denominato "l.link: l'editoria ai tempi dell'e-pub"; il 20 nov. 2013, la giornata di studi "COMUNICA con giovani professionisti: il giornalista nell'era del social web"; incontri con giornalisti di nota fama sono stati anche co-organizzati con il Master in giornalismo tra primavera e autunno 2013); il marketing e comunicazione (frequenza dei seminari periodici tenuti nei primi mesi del 2013 da operatori territoriali del marketing e comunicazione riuniti nell'associazione "Segnali di fumo"; la giornata di workshops a cura dell'Accademia della Comunicazione). Sono stati organizzati anche incontri su Film Studies (19 nov. 2013) e sul cinema (in particolare la rassegna e i seminari "Sguardi in/quieti", ottobre-nov. 2013).

I laboratori aggiuntivi, i rapporti con soggetti interni allo stesso Ateneo, come il CIASU, ed esterni qualificati (giornali e altri media, agenzie di comunicazione, fondazioni culturali) si stanno rivelando modalità utili per accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro. Riteniamo che la pratica d'istruire rapporti stabili con le strutture territoriali rilevanti tanto per la successiva formazione specialistica degli studenti che per l'accompagnamento nel mondo del lavoro stia dando i primi frutti e vada pertanto rafforzata.

Infine, sono state quantitativamente e qualitativamente incrementate le convenzioni per l'attività di stage e tirocini con enti ed imprese negli ultimi due anni e si è ottimizzato il raccordo fra la segreteria didattica dipartimentale e i responsabili del CdS per l'attivazione delle procedure per il tirocinio e di guida in itinere al tirocinio.

Azioni migliorative da affrontare nel prossimo anno solare. La commissione, infine, ritiene di dover sottoporre all'attenzione del Consiglio di CdS la necessità

- di discutere annualmente i dati del questionario Valmon e di questionari autogestiti;

- ricordare ai docenti del Corso di Studio le raccomandazioni emerse nel Consiglio del 29/4/2013 circa la necessità di calibrare i programmi delle singole discipline con la figura professionale in uscita, e di rinnovare le modalità di esame, introducendo la somministrazione di prove intermedie o esoneri;

- di attivare almeno due incontri annuali con gli studenti iscritti per discutere, magari in presenza anche d'interlocutori esterni qualificati e del personale tecnico-amministrativo che si occupa di didattica, dello svolgimento delle attività di studio, per quindi istruire una mappatura dei bisogni.

Quanto al percorso in uscita, bisogna:

- migliorare l'attività di orientamento al lavoro, ovvero istruire strumenti per offrire informazioni continuative su offerte di lavoro, borse di studio, corsi di specializzazione post-laurea;

- intensificare gli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro (almeno 4 per anno solare) invitati presso il CdS;

- creare entro la primavera 2014 una banca data contenente i CV dei laureati cui potranno accedere enti pubblici e privati.

Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione

Breve descrizione del corso. Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si propone di formare esperti in grado di gestire attività di educazione e formazione nei contesti scolastici ed extra-scolastici formali, informali e non formali (servizi sociali e socio-sanitari; servizi culturali, ricreativi, sportivi; servizi di educazione ambientale; servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza).

Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita. Dai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo è possibile ricavare indicazioni utili sull'andamento dei corsi di studio in Scienze dell'educazione e Scienze della formazione confluiti, sulla scorta della riorganizzazione didattica in un unico CdS per l'offerta formativa 2013/2014. Nell'arco temporale che va dall'a.a. 2009/2010 all'a.a. 2012/2013 si evidenzia un buon trend nelle iscrizioni al primo anno e nelle immatricolazioni. Il contenimento dei numeri con l'introduzione del numero programmato ha consentito di gestire al meglio i carichi gestionali e didattici. La maggior parte degli iscritti ai corsi di Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione proviene da un percorso liceale: per il solo a.a. 2012/2013 sono 138 gli studenti provenienti dal liceo che si iscrivono a Scienze dell'Educazione (su un totale di 189), mentre 136 quelli per Scienze della Formazione (su un totale di 179). In riferimento, invece al voto di maturità è da segnalare come gli studenti che si iscrivono a Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione, in genere, non abbiano completato il percorso di studi superiori con un voto alto: per la maggior parte di loro, infatti, la votazione più ricorrente è al di sotto di 88 su 100. È dalla provincia barese che proviene la maggior parte degli studenti. Gli studenti iscritti ai corsi di Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione vantano un buon andamento negli studi. Gli studenti inattivi non superano le 10 unità. Gli studenti dei due corsi hanno comunque un buon andamento nel percorso di studi, sostengono con sufficiente regolarità gli esami ottenendo una buona media (26,3) e si laureano in corso.

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti e azioni correttive da intraprendere. Per quanto attiene la rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso il questionario Valmon emerge come gli studenti dei corsi di Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione maturino una buona soddisfazione per l'esperienza universitaria (89,5%): il 48,9% degli studenti per l'a.a 2010/11 si riscriverebbe allo stesso corso mentre solo il 7,1% opterebbe per gli stessi corsi, ma in un altro ateneo. Margini di miglioramento si evidenziano per i servizi di biblioteca, l'adeguatezza delle aule e delle postazioni, per le infrastrutture, i servizi, e i sussidi tecnologici offerti dall'Università. Gli

studenti valutano decisamente positivi i rapporti con i docenti e l'offerta didattica. Gli insegnamenti risultano essere chiari (7,63 per Scienze della Formazione; 7,80 per Scienze dell'Educazione), utili per gli esami (7,85 per Scienze della Formazione; 7,70 per Scienze dell'Educazione) e utili per la professione (7,26 per Scienze della Formazione; 7,45 per Scienze dell'Educazione). Il CdS ha già predisposto nell'ottica dei learning outcomes una revisione e un affinamento dell'offerta didattica allineando le competenze didattiche, disciplinari e di ricerca dei docenti ai Descrittori di Dublino. Inoltre si raccoglie la richiesta di rendere più congruente il rapporto tra insegnamenti disciplinari e interessi di ricerca dei docenti.

L'organizzazione degli orari, il carico di studio e la durata delle lezioni sono buoni. Le esperienze di tirocinio secondo gli studenti non sempre risultano completamente adeguate e calibrate al fine di renderle coerenti e congruenti con le finalità del corso. Verranno pertanto predisposte modalità di confronto con altri percorsi formativi universitari e non nella costruzione del profilo formativo in uscita e una maggiore trasparenza e reperibilità delle informazioni per gli studenti che devono intraprendere l'esperienza di tirocinio. Il Cds, inoltre, raccogliendo i desiderata degli studenti intende potenziare la dimensione pratico-laboratoriale, cercando di rendere più visibile il servizio di orientamento e tutorato e incrementando le conoscenze linguistiche.

Non altrettanto positivi i dati relativi alla fruizione del servizio Erasmus che risulta essere poco utilizzato (Fonte: Presidio Qualità). Il CdS lavorerà, infine, per il miglioramento degli aspetti organizzativi e informativi, promuovendo soprattutto il processo di internazionalizzazione risultato un elemento di criticità.

In termini di laureabilità, in riferimento ai precedenti anni di attivazione dei corsi, emerge come i due Corsi di Studi in Scienze dell'Educazione e della Formazione siano particolarmente attrattivi per gli studenti pugliesi: l'Ateneo barese risulta, infatti, essere, per l'a.a. 2010/11, al secondo posto e al terzo posto per l'a.a. 2009/10 per numero di iscritti a livello nazionale (Fonti Almalaurea)

In riferimento al ruolo di accompagnamento al mondo del lavoro si evidenzia come gli studenti di Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione abbiano scelto tali corsi per fattori professionalizzanti e culturali (48,6% a.a. 2009/10; 44,9% 2010/11). Intendono proseguire gli studi (81,5% a.a. 2009/10; 70,6% 2010/11) con una laurea specialistica (52,7% a.a. 2009/10; 45,2% 2010/11) e dichiarano di voler trovare lavoro nel settore della formazione e dell'educazione (80,2% a.a. 2009/10; 78,9% 2010/11). In particolare gli studenti che fanno parte del collettivo Almalaurea dichiarano di avere già esperienze di lavoro (79,6% a.a. 2009/10; 78% 2010/11), motivo per cui dimostrano un forte interesse nel definire e comprendere le possibilità occupazionali offerte dal Corso di Studio (Fonti Almalaurea)

Tale interesse è da attribuire in larga misura al tirocinio attivo sviluppato nell'ambito dell'esperienza di studio, e alla sua intrinseca possibilità di raccordare università e mondo del lavoro.

Il tirocinio, infatti, indirizza le scelte professionali degli studenti offrendo una conoscenza più diretta del mondo del lavoro.

Tale punto di forza del corso però deve essere anche considerato sul piano del possibile miglioramento da attivare nel nuovo percorso in merito ad un più efficace raccordo tra le strutture ospitanti e le specifiche azioni di accompagnamento al lavoro.

Dalla ricognizione effettuata emerge come sia necessario lavorare per fronteggiare la scarsa attenzione al processo di *placement* dei laureati triennalisti, in parte attribuibile alla mancanza di un'azione sistematica di monitoraggio degli esiti della carriera lavorativa. Molto importante potrebbe rivelarsi una preparazione ad ampio spettro, attenta ad aprire eventuali prospettive professionali all'estero e con l'estero, nonché collaborazioni con enti o istituti internazionali. In particolare il CdS, considerando che si tratta di una laurea di primo livello, ha già avviato un primo programma di consultazioni con enti già convenzionati con l'ex Facoltà di Scienze della Formazione e operanti sul territorio pugliese, al fine di garantire possibili indirizzi pratico-operativi da sviluppare nel percorso magistrale (scuole di formazione, enti di formazione professionale, sistema giudiziario, onlus, associazioni culturali). Sulla scorta delle richieste avanzate dagli studenti sarà predisposta una omogeneizzazione dei numeri dei crediti (oltre che delle collocazioni ordinamentali delle attività di tirocini, come già ribadito sopra).

Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche

Breve descrizione del corso. Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche intende formare figure professionali nell'ambito dei settori dell'educazione e della formazione, con una buona conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze generali: consulenti pedagogici, consulenti nella progettazione e gestione di interventi educativi, coordinatori di servizi educativi, consulenti a orientamento filosofico. Essi possono offrire consulenza e interventi in molti ambiti: nelle Istituzioni Scolastiche, nei Servizi Educativi, negli Enti locali, nel terzo settore e nel privato sociale, nell'educazione informale e non formale in genere.

Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita. Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (DM270) sin dalla sua attivazione ha mantenuto un andamento relativamente costante nelle immatricolazioni. Nell'arco temporale che va dall'a.a. 2010/2011 all'a.a. 2012/2013 si evidenzia un buon trend nelle iscrizioni al primo anno e nelle immatricolazioni, e una leggera crescita rispetto allo stesso corso di studi nell'ordinamento 509/99 a.a. 2009/2010. Come già verificato per i corsi del comparto pedagogico di primo livello, gli studenti iscritti provengono, per la maggior parte, da un percorso liceale. Per quanto riguarda, invece, la classe di voto per l'accesso alla specialistica, gli studenti hanno un voto compreso tra 100 e 109. È dalla provincia barese che proviene la maggior parte degli studenti. Gli studenti iscritti al corso di Scienze Pedagogiche hanno un discreto andamento negli studi: il tasso di inattività si riduce dall'8,9 dell'a.a. 2009/2010 (ordinamento 509/99) a 2,8% nell'a.a. 2011/2012.

Ancora rilevante, invece, il numero di studenti fuoricorso, ereditati dall'ordinamento 509/99, che con difficoltà portano avanti la carriera universitaria e terminano con ritardo il percorso di studi.

L'andamento degli studenti non è particolarmente ottimale, perché pur ottenendo una media elevata agli esami (superiore al 27) sostengono con scarsa regolarità gli esami.

Nel 2012 hanno conseguito la laurea 30 studenti, tutti in corso, di cui 25 hanno conseguito il diploma con una votazione tra 110/110 e lode, e 5 con una votazione tra 100 e 109. Il rapporto tra iscrizioni 2010/2011 e laureati 2012 è quindi del 30% superiore al dato complessivo di Ateneo (11%). A un anno dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati in Scienze Pedagogiche è del 61,4%.

Dalle **problematiche sollevate dalla rilevazione degli studenti** (Valmon) emerge una generale soddisfazione rispetto alla qualità dell'offerta didattica in termini di contenuti, metodologie, riferimenti bibliografici e organizzazione e gestione degli orari di lezione e ricevimento. Per quanto attiene le criticità sono da rilevare l'inadeguatezza delle strutture a disposizione per lezioni e attività laboratoriali, nonché per il servizio bibliotecario. Tali punti di criticità sono più significativi se si tiene conto del fatto che il 70% degli studenti si dichiara frequentante. Si deve evidenziare come elemento di criticità anche l'assoluta mancanza di fruizione da parte degli studenti di periodi di studio all'estero.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni. Dall'analisi effettuata, a fronte anche del raccordo con il rappresentante degli studenti, si evidenziano le seguenti aree di debolezza che necessitano di un ulteriore miglioramento:

- ripetitività di alcuni insegnamenti già sostenuti nella laurea triennale;
- scarsa attenzione al processo di internazionalizzazione;
- inadeguatezza delle strutture a disposizione per lezioni e attività laboratoriali, nonché per il servizio bibliotecario;
- criticità riguardo agli aspetti di trasparenza e reperibilità delle informazioni e al servizio di tirocinio.

Laurea Magistrale in Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale

Breve presentazione del corso. Il corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale deriva dalla trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 1 del corso di laurea in Editoria libraria e multimediale (Bari cod 33974). Nell'anno accademico 2008/2009 le Facoltà di Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia hanno istituito il corso di laurea magistrale interfacoltà in Informazione e sistemi editoriali (LM19), proponendosi di coniugare gli obiettivi specifici delle due classi di laurea triennale (Scienze della Comunicazione e Lettere) attraverso un percorso formativo centrato sui processi comunicativi e organizzativi e sui sistemi editoriali. A partire dall'a.a. 2011/2012 il Corso ha cambiato denominazione in Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale prevedendo al suo interno due curricula, l'uno in Informazione e sistemi editoriali, l'altro in Comunicazione pubblica, istituzionale e d'impresa.

Il corso si propone di fornire competenze professionali specifiche per operare con autonomia nell'ambito della comunicazione pubblica, sociale e istituzionale, nonché nel settore dell'editoria libraria e multimediale, dell'impresa di organizzazione di eventi, della grafica, del giornalismo e dell'industria cartotecnica, delle aziende che aderiscono ai distretti produttivi del territorio e delle diverse istituzioni pubbliche e private, profit e no-profit.

Ai fini della valutazione del Corso, abbiamo ritenuto opportuno analizzare, in modo descrittivo, innanzitutto i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, facendo riferimento ai dati resi disponibili dal Presidio di Qualità di Ateneo. Quindi, sono state analizzate le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti (Dati Valmon).

Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti. In termini di attrattività, a partire dall'a.a. 2009-2010 i dati mostrano un trend in continua crescita passando dai 48 iscritti al primo anno nel 2009-2010 ai 75 iscritti al primo anno nel 2011-2012 e agli 89 iscritti per il 2012/2013 (settembre 2013). Se si analizzano i dati relativi agli immatricolati al primo anno o ad anni successivi, il numero passa da 74 unità per il 2011/2012 a 86 per il 2012/2013.

Gli ultimi dati disponibili per l'a.a. 2013/2014 - seppur parziali in quanto, trattandosi di un corso di studio ad accesso libero, sarà possibile immatricolarsi fino a marzo 2014 - indicano 68 immatricolati distinti in 40 per il curriculum in Comunicazione pubblica, istituzionale e d'impresa e 28 per il curriculum in Informazione e sistemi editoriali.

I dati disponibili disegnano il profilo di uno studente che entra nel mondo universitario in possesso, prevalentemente, di una maturità liceale: infatti, distribuendo gli immatricolati per tipo di maturità emerge che nell'a.a. 2011/2012, su un totale di 75, 52 hanno una maturità liceale (69,3%), 15 tecnica (20%), 3 professionale (4%) e 5 altro (6,7%). Nell'a.a. 2012/2013, su un totale di 89 immatricolati i dati indicano la seguente distribuzione: 55 liceale, 21 tecnica, 5 professionale e 8 altro. In termini percentuali, nell'a.a. 2012/2013 si registra una diminuzione dei liceali (61,8%) e una lieve crescita degli studenti in possesso di una maturità tecnica (23,6%). Per quanto concerne la votazione riportata agli esami di maturità, la situazione fotografata sia per il 2011/2012 che per il 2012/2013 registra un quadro composito, con una prevalenza di studenti con un voto di maturità inferiore a 80. Scende la percentuale degli studenti eccellenti che hanno riportato una votazione pari a 100/100 e lode passando da 10,7% nel 2011/2012 a 9% nel 2012/2013.

Non sono ancora direttamente accessibili i dati relativi al titolo di laurea triennale di provenienza degli studenti immatricolati. La Commissione Paritetica si propone di reperire questi dati affinché i programmi di studio possano essere il più possibile adeguati al profilo professionale scelto dagli studenti.

Per il 2012/2013 i dati disponibili sulla distribuzione degli 89 immatricolati per voto di laurea attesta una maggioritaria presenza di studenti con voto pari a 100-109 (59,6%); seguono gli

studenti con un voto di laurea inferiore a 100 (25,8%) e per il 14,6% si raggiunge il massimo della votazione pari a 110 e lode.

Passando ad analizzare il contingente distribuito per provenienza geografica per i due periodi oggetto di analisi, si evince una costante prevalenza di studenti residenti nella provincia barese (57,3% nel 2011/2012 e 55,1% nel 2012/2013); significativa risulta la presenza di studenti provenienti da altre province della Puglia (33,3% nel 2011/2012 e 37,1 nel 2012/2013). Non mancano casi di studenti provenienti da altre regioni (9,3% nel 2011-2012 e 5,6% nel 2012/2013) e si segnalano nel 2012/2013 due studenti residenti all'estero. In entrambi gli a.a. si contano 2 studenti con cittadinanza straniera.

In termini di esiti didattici, accanto all'aumento sensibile e costante del numero degli iscritti, si è registrato nel triennio accademico che va dal 2009-2010 al 2011-2012 un aumento dei fuori corso (passando rispettivamente da 2,4% a 15,6% fino a 30,3%). Per la coorte 2011/2012 il tasso di abbandono presunto è pari al 27%; di contro il tasso di inattività è pari a 0.

Gli esami superati nel 2012 ammontano a 335, con una votazione media pari a 28,0 e una deviazione standard dei voti di 2,6. I CFU conseguiti nell'anno solare 2012 sono stati 2085 con un numero di iscritti di 65 studenti che hanno conseguito CFU nell'anno solare. Il rapporto tra studenti iscritti nel 2012 e CFU conseguiti è pari a 32,1.

In termini di laureabilità, il numero è aumentato significativamente passando dai 7 laureati nel 2010 (di cui 6 in corso ed 1 fuori corso) ai 14 nel 2011 (di cui 7 in corso e 7 fuori corso), ai 52 nel 2012 (di cui 35 in corso e 17 fuori corso). In quest'ultimo anno solare (2012), il voto di laurea si è attestato ai livelli più alti (110 e 110 e lode) per ben l'84,6% del totale dei laureati. In sintesi, i dati non mostrano problemi rilevanti; piuttosto si evidenzia un trend positivo.

Dai dati relativi all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro – piuttosto esigui perché relativi a 7 intervistati - (AlmaLaurea 2012, laureati 2011 a 1 anno), per quanto concerne la condizione occupazionale, è emersa una percentuale di lavoratori pari al 57,1%, il 14,3% non lavora e non cerca lavoro mentre il 28,6% non lavora ma è in cerca di un lavoro. Il tasso di occupazione è pari al 71,4%, quello di disoccupazione al 16,7. Il guadagno mensile indicato da quanti lavorano è pari a 876 Euro. I settori di attività riguardano nel 25% dei casi il pubblico, nel 50% il privato e nel 25% il no-profit. Il ramo di attività economica investe equamente (25%) l'agricoltura, il commercio, altri servizi alle imprese, istruzione e ricerca.

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti e azioni correttive. Sulla base dei dati ufficiali (FONTE VALMON, questionari per studenti, anno 2011/2012) il giudizio espresso in itinere sulle attività didattiche del CdS è più che buono. La media riportata è pari a 7,7. Da un punto di vista didattico, le lezioni risultano chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame, interessanti e propedeutiche alla formazione scientifico-professionale (D11-D14). Ampiamente positivo il giudizio espresso sul corpo docente (presenza alle lezioni, disponibilità, durata di ogni lezione, ecc.). Ottima l'organizzazione dell'orario delle lezioni che consente di seguire le lezioni dell'intero anno (D21, con una votazione pari a 9) e il rispetto del calendario ufficiale (D6, con una votazione pari a 9,8).

In particolare, il Cds si colloca al secondo posto - su un totale di 17 corsi di studio della Facoltà - per quanto concerne i quesiti D5 (Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Votazione 8,5), D7 (Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica? Votazione 8,8) e D 23 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti? Votazione 7,4).

Accanto a questo giudizio ampiamente positivo emerge qualche punto di criticità facilmente risolvibile con poche azioni correttive:

- potenziare le conoscenze linguistiche (lingua italiana, lingua inglese);
- potenziare la dimensione pratico-laboratoriale;
- incrementare le esperienze di internazionalizzazione;
- calibrare le esperienze di tirocinio al fine di renderle più coerenti e congruenti con le finalità del corso;

- rendere ancor più congruenti i programmi di studio delle singole discipline ai profili professionali in uscita.

In sintesi, i dati confermano la sostanziale efficacia formativa del corso, occorre un leggero intervento per una più specifica definizione dei profili in uscita.

I punti che necessitano di un'azione migliorativa risultano i seguenti: formazione professionale specifica, tirocinio, internazionalizzazione.

Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione Primaria

Breve descrizione del corso. Il Corso di studio in Scienze della Formazione Primaria abilita alla funzione di insegnante della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria nell'ambito degli Istituti Statali e Paritari. Il curriculum prevede un percorso quinquennale a ciclo unico. Il percorso formativo promuove sia le competenze didattiche generali (educativo-relazionali, comunicative, progettuali-valutative, organizzative), che quelle relative alla didattica delle diverse discipline. Sono inoltre previsti un tirocinio obbligatorio e la supervisione didattica a cura di un tutor-supervisore che validi l'iter formativo dell'esperienza svolta sul campo.

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti. I dati riferiti al collettivo 2011 - 2012 (fonte: Valmon, Presidio della qualità di Ateneo) circa l'opinione degli studenti iscritti al CDS mostrano un andamento positivo e tendenzialmente superiore alla media di soddisfazione espressa dagli studenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.

I giudizi medi della valutazione della didattica si attestano infatti su un valore pari al 7.87 (nel 2010-2011:7.88) su una scala da 0 a 10. La media complessiva invece degli altri corsi del Dipartimento è pari al 7.56. Sempre dal confronto tra medie emerge come gli studenti del Cds in Scienze della Formazione Primaria risultino essere tra i più soddisfatti del Dipartimento (7.64 del Cds contro 7.49 degli altri corsi).

Analizzando i valori dei singoli item emerge come la soddisfazione degli studenti sia soprattutto legata alla coerenza dei contenuti erogati nelle diverse discipline con i programmi istituzionali (D.2 - valore medio 8.5); e al rispetto generale dell'orario istituzionale e della durata programmata delle lezioni (d.8 - valore medio 9.2). Il rispetto del calendario ufficiale da parte dei docenti del CDS ha un valore medio decisamente alto (9.21 in rapporto al 8.89 degli altri corsi) così come la durata programmata delle lezioni (D.8- valore medio 9.16 - contro 8.74 valore medio degli altri CDS). Infine è interessante sottolineare come i valori medi più bassi si attestino in riferimento alla adeguatezza delle aule, dei locali, delle attrezzature (v.m. 5.4/5.5) in linea con la generale opinione degli studenti degli altri CDS.

Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita. Il corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria a ciclo unico, con numero programmato a livello nazionale, è stato istituito nell'anno accademico 2011-2012. È possibile quindi interpretare i dati resi disponibili dal CSI d'Ateneo e dal Presidio di Qualità in termini di confronto tra i due anni accademici 2011/2012 e 2012/2013.

La provenienza scolastica degli iscritti è prevalentemente liceale (85/94 nel 2011 e 73/81 nel 2012). Il voto di maturità si attesta tra >80 (n.45 nel 2011 e n. 17 nel 2012) e tra 80-99 (n.36 nel 2011 e n. 50 nel 2012). Si conferma il dato della provenienza soprattutto extracomunale degli iscritti (n.36 nel 2011 e n. 38 nel 2012), ed extraprovinciale (n.47 nel 2011 e n. 38 nel 2012). Su 84 iscritti nel 2012 ben 62 si iscrivono all'anno successivo mostrando un tasso di abbandono degli iscritti attestato su percentuali tendenzialmente basse (26%).

Un dato importante riguarda il rendimento e il successo formativo degli iscritti sensibilmente aumentato nel corso dell'anno 2012. Nel 2012 i valori del successo formative salgono a n. 83 facendo salire la percentuale del rapporto tra CFU e iscritti dal 7,6 del 2011 al 43,7% del 2012. In tal senso sembra avere un riscontro indiretto il lavoro di supporto e sostegno agli studenti messo in campo dall'intero CDS per migliorare il profitto degli studenti, sostenendolo attraverso forme di accompagnamento costante e continuato.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati inerenti all'accompagnamento al lavoro e al placement, il Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria quinquennale a ciclo unico, essendo stato attivato nell'anno accademico 2011-2012, potrà contare solo nell'anno accademico 2016 – 2017 i suoi primi laureati.

Tuttavia, guardando al progresso è possibile ricavare alcuni dati relativi alla soddisfazione degli studenti, alla loro preparazione e all'occupabilità. Il corso di Scienze della Formazione, attivato presso l'Università di Bari risulta essere tra i più numerosi in Italia (per l'a.a. 2010/11 i laureati ammontano a 258- Almalaurea).

In riferimento al numero degli iscritti dell'a.a. 2010/11, emerge come gli studenti si iscrivano a questo corso per fattori culturali e professionalizzanti (63,1%). Il 64,3% di loro è in regola con gli esami e riesce a laurearsi e completare il percorso di studio nei termini dei quattro anni. Il 67,4% di loro svolge l'attività di tirocinio, mentre il 72,3% ha già svolto un'esperienza lavorativa. Essendo un corso abilitante all'insegnamento con numero programmato in ingresso stabilito dal MIUR ha una occupabilità prevista pari a quella numericamente indicata dallo stesso ministero sui fabbisogni di docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria a partire dal 2017.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti. Accanto ai dati ricavabili dal sistema Valmon e già riportati sono state effettuate due consultazioni avviate per iniziativa del coordinatore del corso e in raccordo col rappresentante degli studenti.

La prima consultazione è stata effettuata con studenti frequentanti il primo anno di corso nell'anno accademico 2011-12. Gli studenti sollecitano un miglioramento della didattica laboratoriale, con un potenziamento della partecipazione operativa da parte degli studenti). Inoltre gli studenti hanno fatto emergere la difficoltà di ritrovare organicamente le notizie e i regolamenti del corso di studi sulla piattaforma on line del Dipartimento. Sono stati consultati anche studenti dell'ultimo anno del corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria del ciclo quadriennale in fase di disattivazione rispetto al biennio di base. Agli studenti è stato chiesto di individuare delle azioni di miglioramento del percorso di studi in riferimento alla qualità della didattica erogata. Tra le proposte emerse è significativo il suggerimento di integrare organizzativamente le attività di didattica frontale con quelle di tirocinio. Spesso gli studenti hanno avuto difficoltà nel conciliare gli impegni di frequenza delle lezioni con quelli previsti per il tirocinio obbligatorio.

Inoltre sono emerse diverse proposte rispetto alla necessità di attivare un servizio di orientamento e tutorato studenti all'inizio di ogni anno accademico per potenziare le azioni di sostegno e accompagnamento alla frequenza della didattica.

Nonostante il corso di studio preveda l'avvio del tirocinio solo a partire dal secondo semestre del secondo anno di corso, sono stati comunque consultati alcuni dirigenti scolastici di scuole convenzionate con il corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria del ciclo quadriennale in fase di disattivazione, che hanno delineato i seguenti scenari di criticità inerenti al Tirocinio: a) al corso di studio sono iscritti studenti-lavoratori, che, in ragione degli orari di lavoro, hanno difficoltà a seguire la calendarizzazione del tirocinio proposta dal gruppo dei supervisori; b) diversi supervisori sono in posizione di semiesonero e la loro disponibilità è condizionata dalle giornate di insegnamento a scuola per tre giorni della settimana; e c) alcuni dirigenti scolastici, dopo la costituzione degli istituti comprensivi, provenendo da istituti professionali o tecnici, non conoscono la problematicità del tirocinio, per cui sollevano difficoltà a consentire agli studenti tirocinanti di poter consultare i documenti programmatici della scuola (POF, ecc.). Alle tre succitate criticità si propongono altrettante azioni migliorative che vengono riportate come segue a) nel prossimo anno accademico, il calendario della presenza dei supervisori comprenderà tutti i giorni della settimana, in modo da consentire allo studente-lavoratore di poter fruire del giorno utile in relazione ai propri impegni; b) si inviteranno i supervisori in posizione di semiesonero a rappresentare nell'ambito della programmazione didattica delle scuole di appartenenza le esigenze della più ampia calendarizzazione dell'attività nel corso di studi in Scienze della Formazione Primaria; e c) ai dirigenti scolastici sarà inviata una lettera con una puntualizzazione delle forme partecipative che devono essere consentite allo studente tirocinante nella scuola.

Sono state messe in campo ulteriori azioni-obiettivo per superare le criticità e implementare un miglioramento qualitativo del tirocinio: a) creazione di uno spazio web per la gestione dell'organizzazione SFP con percorso specifico dedicato alla FAQ e agli studenti lavoratori; b) raccordi con i gruppi dei supervisor delle Università di Firenze, Padova, Milano per lo scambio delle "buone prassi"; c) ricognizione e monitoraggio trimestrale della frequenza degli studenti di SFP per evidenziare fuori corso e per razionalizzare definitivamente gli affidamenti numerici degli studenti; d) formazione dei Dirigenti e dei mentori delle scuole accoglienti; e) realizzazione di linee guida per gli studenti del corso quinquennale; f) progetto -pilota per la certificazione di qualità delle scuole accoglienti" rilasciata dal Dipartimento; g) formazione obbligatoria per tutor esterni, tutor interni e studenti.

Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche

Breve descrizione del corso. Il corso di studio in Scienze e Tecniche Psicologiche offre l'acquisizione di un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche, metodologiche e umanistiche di base, atte a consentire sia gli ulteriori percorsi di studio specialistici sia una buona padronanza degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico.

Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita. La commissione paritetica ha preso in esame i dati relativi alla coorte 2010/11-2012/13.

L'ammissione al CdS avviene per numero programmato, con un max. di 250 studenti per A.A. Il trend delle iscrizioni (immatricolati puri, nuove carriere ed iscritti al primo anno) si è mantenuto stabile nel corso dei diversi A.A. (a partire dal 2010/11 fino al 2012/13), oscillando tra un minimo di 238 a un massimo di 249 iscritti, con una lieve flessione in negativo (a.a. a.a. 2010/11 N = 249; a.a. 2011/12 N = 242; a.a. 2012-13 N = 238) (Presidio Qualità d'Ateneo).

Considerando solo i dati relativi agli iscritti al I anno del CdS per l'a.a. 2010/11, va rilevato come il tasso di abbandono nel passaggio al II anno sia del 17,3%. Il 12% di tali abbandoni è dovuto ad iscrizioni presso altre Facoltà, mentre la restante porzione è da considerarsi come dovuta a mancata iscrizione presso l'Ateneo barese. In sostanza, l'82,7% degli iscritti al I anno nell'A.A. 2010/11 si è iscritto all'anno successivo. Il 96,5% di tali studenti ha sostenuto esami per un numero complessivo di CFU superiore a 20, mentre il tasso di inattività (0 CFU) è stato riportato dall'1,5% degli iscritti e solo il 2% di questi studenti ha riportato un numero complessivo di CFU compreso tra 5 e 14. Considerando, invece, il numero totale degli iscritti a tutti gli anni di durata del CdS, nel 2010/11 si registrano 687 unità e questo valore si stabilizza oltre i 700 negli A.A. successivi (N = 776 nel 2011/12 e N = 773 nel 2012/13). Va, comunque, rilevato che la percentuale degli iscritti fuori corso si mantiene tra il 13,7% nell'A.A. 2011/12 e 15,7% nel 2012/13.

L'analisi di questa sezione del questionario è stata particolarmente informativa al fine di progettare e realizzare azioni di recupero di questo target di studenti ed indagare meglio le cause dell'eventuale abbandono. Del resto, i dati evidenziano la necessità di potenziare le azioni di orientamento in ingresso al fine di migliorare la retention al Cds. I dati presi in esame confermano comunque l'attrattività del corso di studio nel tempo ed il trend mediamente positivo riguardo al successo accademico degli studenti iscritti.

Il numero dei laureati al termine del percorso triennale è di 81 e 135 rispettivamente negli anni solari 2011 e 2012. Oltre ad un incremento nel valore assoluto del numero di studenti che accedono alla laurea in corso (N = 103 nel 2012), va anche riportato che il 24% dei laureati nel 2012 ha completato il proprio percorso di studi da fuori corso. I dati di Alma Laurea (anno 2011) indicano che nel 54,9% dei casi si tratta di studenti del 1° anno fuori corso, nel 15,5% del 2° anno fuori corso, mentre è giunto alla laurea in corso il 12,7% dei compilatori del questionario.

Sempre secondo Alma Laurea, l'età media dei laureati nel 2011 è di 25 anni, con il 76% dei laureati aventi età inferiore ai 24 anni. Le caratteristiche del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche sono le seguenti: nell'85,9% dei casi è di genere femminile; il 67,6% dei compilatori proviene dalla

provincia di Bari e il 22,5% da altre province pugliesi; nel 36,8% dei casi si tratta di un figlio di classe media impiegatizia, nel 35,1% dei casi della classe operaia e nel 17,5% della piccola borghesia; proviene da una formazione secondaria liceale (87,3%) e, solo in pochi casi, tecnico-professionale (10,3%). Riguardo al futuro, i laureati compilatori di AlmaLaurea esprimono la propria intenzione di continuare gli studi (98,2%) e prevalentemente completando il proprio percorso con la laurea magistrale (94,2%): nell'esprimere però una preferenza in merito al settore di lavoro indicano per il 71,5% l'ambito delle risorse umane e della formazione, per il 56,2% quello della ricerca e sviluppo.

Si è scelto di analizzare questa sezione del questionario, al fine di indagare le ragioni della percentuale di laureati fuori corso, di comprendere le caratteristiche socio-demografiche dei laureati e progettare azioni correttive a supporto della transizione laurea triennale-laurea specialistica focalizzando l'attenzione in particolare sui possibili sbocchi professionali in ambito psicologico.

In definitiva, l'analisi dei dati rispetto all'Ingresso, il percorso e l'uscita degli studenti dal CdS evidenzia alcune criticità per le quali la commissione paritetica propone azioni correttive da implementare nel medio e lungo periodo. Innanzitutto, al fine di migliorare i dati relativi alla retention, la commissione ritiene prioritario implementare l'attività del servizio di orientamento e tutorato di dipartimento. La prima azione in tal senso è orientata a migliorare la visibilità del servizio attraverso la realizzazione di materiale informativo. In seconda battuta occorre intensificare il numero di incontri periodici con gli studenti già iscritti e dunque costruire una mappatura dei bisogni di detti studenti. Rispetto ai dati relativi ai fuori corso, l'analisi dei dati evidenzia la necessità di una migliore conoscenza dell'andamento delle carriere degli studenti, propedeutica alla realizzazione di azioni di recupero e di rimotivazione di questi target.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti. L'analisi della situazione attraverso la fonte Valmont ed il confronto con gli studenti avvenuta attraverso il rappresentante per la commissione paritetica Giuseppe Marco Binetti ha evidenziato punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del CdS. Gli studenti del CdS attribuiscono valutazioni positive alla presenza dei docenti, alla loro disponibilità al colloquio e all'interazione via mail con gli studenti, all'utilizzo di supporti didattici (lucidi, lavagna, diapositive, pc, ecc.). Inoltre, vengono considerati positivamente l'organizzazione del calendario delle lezioni, che consente agli studenti di seguire i corsi dello stesso anno senza sovrapposizioni, il rapporto CFU-tempo di preparazione dell'esame e l'ancoraggio dei corsi alle conoscenze di base possedute dagli studenti in ingresso nell'università. Per tutti questi aspetti, le medie registrate dagli studenti del CdS sono > 8 su scale a 10 punti (1-10). L'aspetto critico dell'esperienza di studente del CdS si riferisce, invece, alla disponibilità e adeguatezza di spazi e attrezzature per le lezioni frontali, i laboratori, le attività pratiche e le biblioteche. In aggiunta gli studenti lamentano il fatto che, eccetto in pochi casi, nell'ambito del CdS non siano predisposte prove intermedie per alleggerire lo studio in vista della preparazione dell'esame finale. Per tutte queste valutazioni, le medie dei giudizi sono < 6 su scale a 10 punti (1-10). Dalla lettura dei dati di Alma Laurea e confrontando il corso barese con quelli attivati presso gli altri atenei italiani (anno 2011), risulta che gli studenti baresi si dimostrano più motivati nell'aver scelto questo cds (motivi professionalizzanti e culturali, 48,5%) e in grado di concluderlo in tempo (o al massimo con 1 anno di ritardo). Il 66,7% dei compilatori è abbastanza soddisfatto del proprio percorso di studio e il 68,4% è abbastanza soddisfatto dei propri docenti. Il giudizio sulle aule e sugli spazi è meno positivo, in quanto solo il 26,3% dei compilatori ritiene che le aule siano abbastanza adeguate e il 19,3% ritiene che la disponibilità di postazioni informatiche sia di fatto insufficiente. Il servizio biblioteche (prestito, consultazione orari) è ritenuto nel complesso soddisfacente (71,9%) e il carico di studio è giudicato sostenibile dall'89,4% dei compilatori. Infine il 61,4% dei compilatori ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso Ateneo. La commissione paritetica sulla scorta dei rilievi e delle segnalazioni effettuate dagli studenti sull'andamento del corso e dalle osservazioni emerse nei questionari Valmon concorda sull'implementazione di strategie e azioni correttive già a partire dal presente anno accademico. In particolare si sono evidenziate alcune criticità riguardo agli aspetti di trasparenza e reperibilità delle informazioni e al servizio di tirocinio per i quali si sono predisposte azioni correttive da implementare nel medio e lungo periodo. L'azione correttiva proposta per far fronte a tale esigenza riguarda la

realizzazione di spazi dedicati nel nuovo sito di Dipartimento che rispondano ai bisogni diversificati dell'utenza come emerso dalla consultazione con gli utenti. Rispetto alla scarsa visibilità di esperienze pratiche (di tipo laboratoriale o dirette) e forte disomogeneità dei crediti di laboratori/tirocini nei diversi corsi di studio dell'offerta formativa e mancanza di criteri comuni di convalida delle esperienze lavorativo-professionali, la commissione paritetica propone di omogeneizzare il numero dei crediti e delle collocazioni ordinamentali delle attività pratiche (di tirocinio o laboratorio), realizzare una declaratoria dei criteri di convalida dell'esperienza personale, del servizio civile, dell'attività lavorativa ai fini del loro riconoscimento, implementare i contenuti dello spazio web destinato alle attività pratiche (di tirocinio o laboratorio) per renderne chiari al fruitore le tipologie, i significati, e le funzioni.

Problematiche sollevate dalle rilevazioni degli studenti. L'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti del corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche riferiti dal rappresentante degli studenti, assieme alle informazioni raccolte in sede di consultazione con gli stessi studenti frequentanti i corsi, evidenzia punti di forza e criticità del CdS. In particolare, in riferimento agli aspetti positivi gli studenti dichiarano di apprezzare la disponibilità e la competenza dei docenti, sia sul versante professionale che sul versante umano. Tuttavia, a fronte di questa evidenza, gli studenti sollevano alcune problematiche degne di attenzione nella logica di implementare l'offerta del CdS.

In primo luogo, gli studenti propongono una più organica articolazione dei contenuti di alcune discipline del corso al fine di evitare ridondanze ed un conseguente calo dell'interesse verso la materia stessa. A tal fine la commissione propone in sede di programmazione la condivisione da parte dei docenti dei contenuti del proprio corso.

Il secondo aspetto da potenziare riguarda il bisogno avvertito dagli studenti di confrontarsi maggiormente con esperienze pratiche che possano rendere maggiormente concreta la professione psicologica attraverso le discipline oggetto di studio (ad es. uso di test, realizzazione di un colloquio di lavoro, definizione di un disegno di ricerca, ecc.). Anche in questo caso, la commissione propone in sede di programmazione un maggiore bilanciamento tra contenuti teorici e sviluppo di competenze operative e un potenziamento della biblioteca dei test del dipartimento che consenta una maggiore fruibilità degli strumenti "più costosi" quali, ad esempio, alcune dei reattivi psicologici più utilizzati nella pratica professionale.

Ancora, gli studenti manifestano la necessità di ripensare i contenuti e la modalità di erogazione del Laboratorio di Lingua Inglese, incentrando maggiormente la didattica sull'applicazione della lingua alla professione psicologica.

Altro punto di debolezza percepito dagli studenti è la presenza per alcune discipline di una modalità di accertamento dell'esame attraverso prova scritta. A fronte della difficoltà avvertita da molti colleghi relativamente a tali discipline, gli studenti propongono di definire e mettere a disposizione, ad es. attraverso il sito del Dipartimento, chiare indicazioni e linee guida per il superamento di tali prove soprattutto a vantaggio di studenti lavoratori e non frequentanti. Condividendo la rilevanza di questa problematica, la commissione propone ulteriori approfondimenti in sede di consiglio di corso di studio. Infine, gli studenti manifestano il bisogno di essere maggiormente coinvolti in attività formative a latere dei corsi, come ad esempio partecipazione a seminari, convegni, giornate di studio tematiche organizzate in seno al Dipartimento. In tal caso, la commissione propone una maggiore attività di comunicazione e di sensibilizzazione riguardo alle iniziative formative realizzate dai docenti del Dipartimento.

Laurea Magistrale in Formazione e gestione delle Risorse Umane

Breve descrizione del corso. Il Corso di Laurea Magistrale in *Formazione e gestione delle Risorse Umane* si propone di formare esperti in grado di padroneggiare i principali modelli teorici, gli strumenti e le tecnologie della formazione e della gestione delle risorse umane e di promuovere l'acquisizione di una significativa conoscenza delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private e delle organizzazioni no-profit. L'iter formativo unisce competenze teoriche e disciplinari nel campo

della formazione in età adulta e nel campo dei servizi di consulenza psicologica alle imprese con competenze metodologiche connesse alle attività di gestione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Per la valutazione delle opinioni degli studenti è stata consultata la banca dati Valmon in riferimento ai Corsi di Studio in Consulente per i Servizi alla Persona ed alle Imprese e in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua e permanente che sono confluiti nell'attivazione del nuovo corso di studio oggetto della valutazione. Dai dati emerge come, in riferimento all'a.a. 2011-2012, l'opinione degli studenti sulle attività didattiche sia positiva: i giudizi espressi sono tendenzialmente superiori alla media di quelli riportati dalla (ex) facoltà.

Sulla base delle indicazioni del Presidio sono stati consultati i diversi dati riferiti alle opinioni degli studenti, alle osservazioni e alle segnalazioni sullo svolgimento delle attività di studio (segnalazioni pervenute da docenti e interlocutori esterni). Qui di seguito si evidenzia il quadro di tale analisi complessiva:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (a.a. 2010/11) (Fonte: Valmon) hanno fornito al Gruppo di riesame informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del CdS.

Il monitoraggio e la valutazione del grado di soddisfazione degli studenti dei CdS in Consulente per i Servizi alla Persona ed alle Imprese e in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua e permanente degli anni precedenti rappresenta un passaggio fondamentale per migliorare la qualità didattica nel nuovo CdS.

In particolare, da un lato, si intende avviare un progressivo affinamento dell'offerta didattica allineando le competenze didattiche, disciplinari e di ricerca dei docenti ai *learning outcomes*, in accordo con i Descrittori di Dublino; dall'altro, si intende rendere più congruente il rapporto tra insegnamenti disciplinari e interessi di ricerca dei docenti.

Dall'analisi dei dati Valmon emerge come il grado di soddisfazione per i servizi di biblioteca, l'adeguatezza delle aule e delle postazioni per le infrastrutture, i servizi e i sussidi tecnologici offerti dall'Università non sono particolarmente positivi (in media tra 5,39 e 5,90). A compensare però tale mancanza gli studenti valutano decisamente positivi i rapporti con i docenti e l'offerta didattica. Gli insegnamenti risultano essere chiari (7,63 per Consulente; 7,80 per Scienze dell'Educazione degli adulti), utili per gli esami (7,85 per Consulente; 7,70 per Scienze dell'Educazione degli adulti) e utili per la professione (7,26 per Consulente; 7,45 per Scienze dell'Educazione degli adulti).

Una prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita. In riferimento ai corsi di studio in Consulente per i servizi alla persona e alle imprese e in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, si riscontra un positivo trend rispetto all'arco temporale che va dall'a.a. 2009/2010 all'a.a. 2012/2013 nelle iscrizioni ed immatricolazioni. L'andamento delle iscrizioni ai Corsi di Studio, negli anni, ha registrato oscillazioni scarsamente significative. La media della durata degli studi dei laureati che nel 2011 era di 2,2 anni, nel 2010 è stata di 2,9 anni e nel 2009 di 2,5 anni.

In generale lo studente tipo è in possesso di un diploma liceale conseguito riportando un voto di maturità che in media è inferiore a 80/100 (Tab. 3 CSI_Presidio Qualità).

Gli iscritti, poi, risiedono in un altro comune (il 44% - nell'a.a. 2009-10 e il 58,6% - nell'a.a. 2010-11) e in altre province della regione (il 29,8 % nell'a.a. 2009-10 e il 25% nell'a.a. 2010-11). Sono pendolari quasi 8 ragazzi su 10 iscritti al corso, andamento che subisce un incremento negli anni e che pone una serie di questioni organizzative da risolvere come la scarsa frequenza delle lezioni pomeridiane.

I dati forniti dal Presidio della Qualità d'Ateneo segnalano un andamento regolare delle iscrizioni ai Corsi di Studio negli anni con oscillazioni scarsamente significative. Si tratta di un trend fondamentalmente positivo in quanto nell'a.a. 2010-11 il numero degli iscritti è stato di 192 mentre nell'anno precedente ammontava a 134 unità. Nell'a.a. 2011-12 le iscrizioni diventano 158 mentre nel

2012-13 ammontano a 174 unità, dato quest'ultimo aggiornato a settembre 2013.

La ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate durante le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti costituiscono una fonte informativa molto articolata e densa di *implicazioni operative*.

Gli studenti dichiarano che le conoscenze preliminari possedute per affrontare gli insegnamenti sono risultate pienamente sufficienti (Consulente: 7.24; Scienze dell'educazione: 7,31). Nel complesso si ritengono più che soddisfatti degli insegnamenti offerti dai corsi (Consulente: 7.69; Scienze dell'educazione degli adulti: 7.80). Nel dettaglio i giudizi sono particolarmente positivi per quanto concerne:

- i temi affrontati a lezione che corrispondono a quelli indicati nel programma (Consulente: 8.28; Scienze dell'educazione degli adulti: 8.41);
- il materiale didattico indicato che è adeguato come supporto allo studio (Consulente: 8.33; Scienze dell'educazione degli adulti: 7,84);
- il rispetto della durata programmata delle lezioni (Consulente: 8.97; Scienze dell'educazione degli adulti: 8.58);
- l'utilità delle lezioni ai fini dell'esame (Consulente: 8.29; Scienze dell'educazione degli adulti: 8.06);
- il coinvolgimento delle lezioni (Consulente: 8.28; Scienze dell'educazione degli adulti: 8.09);
- l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale (Consulente: 8.03; Scienze dell'educazione degli adulti: 7.77).

Le **criticità** si evidenziano in relazione agli aspetti organizzativi e alle strutture come:

- agli orari di apertura delle biblioteche poco in linea con le esigenze degli studenti (Consulente: 5,78; Scienze dell'educazione degli adulti: 5.86);
- l'adeguatezza delle dotazioni di testi e di riviste (Consulente: 6.45; Scienze dell'educazione degli adulti: 5.84).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dopo aver analizzato e interpretato i dati relativi ai singoli corsi di studio attivati dal Dipartimento, la Commissione ritiene di focalizzare l'attenzione su tre aspetti problematici che caratterizzano trasversalmente i diversi corsi di studio:

1. necessità di dotarsi di strumenti di valutazione dei corsi appositamente costruiti, che consentano di disporre in maniera dettagliata delle informazioni necessarie per rilevare adeguatamente le richieste e i suggerimenti degli studenti e che, allo stesso tempo, consentano di monitorare l'efficacia delle misure correttive messe in atto per soddisfarli;

2. individuare le criticità che accomunano i corsi di studio presenti nell'offerta formativa 2013-2014 del Dipartimento;
3. progettare azioni correttive “realistiche” individuando le risorse disponibili in dipartimento e le modalità di organizzazione più idonee al loro pieno utilizzo, al fine di ridurre sensibilmente le criticità rilevate dalla Commissione.

Necessità di dotarsi di strumenti di valutazione dei corsi appositamente costruiti

La scheda fornita dall'ANVUR (allegato V del documento Finale AVA) per la relazione annuale delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti evidenzia le informazioni di cui le Commissioni dovrebbero disporre per espletare al meglio la propria funzione. In essa viene fatto specifico riferimento a dati relativi alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale; ai risultati dell'apprendimento; alla qualificazione dei docenti e ai metodi didattici utilizzati; ai metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti; alla completezza ed efficacia del riesame e dei relativi interventi di miglioramento; alla gestione ed utilizzo dei questionari di soddisfazione degli studenti; alla disponibilità e correttezza delle informazioni della SUA/CdS pubblicamente accessibili.

Nella stesura della presente relazione la Commissione, non disponendo di tali informazioni al completo, si è avvalsa dei dati messi a disposizione dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, uniti a quelli ricavati da consultazioni formali e informali con gli studenti disponibili per alcuni corsi di Studio, attenendosi ai criteri suggeriti dall'ANVUR e dal Presidio di Qualità dell'Ateneo per questa prima fase di avvio.

Tuttavia, tenendo conto delle ampie funzioni assegnate alla Commissione Paritetica e al fine di espletare adeguatamente tutti i compiti ad essa attribuiti in un'ottica pluriennale, si ritiene di doversi dotare in tempo utile di strumenti e indicatori necessari a rispettare, negli anni futuri, il modello fornito dal Documento Finale AVA, considerato il punto di arrivo del lavoro della Commissione.

Sulla base di questa analisi, la Commissione Paritetica ha deciso di utilizzare nei prossimi anni, accanto alle modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti già in uso, un più articolato sistema di valutazione interna che possa aiutarla a meglio interpretare la propria *mission* orientata al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, ma anche in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

A tale proposito, la Commissione si propone di monitorare l'intero arco dell'esperienza universitaria da parte dello studente, così da accompagnarlo dall'immatricolazione sino alla laurea. Raccordandosi col gruppo di lavoro "Orientamento, Tutorato e Placement" già attivo nel Dipartimento, la Commissione progetterà attività ed iniziative orientate alla rilevazione dell'opinione degli studenti iscritti ai diversi corsi di laurea, al fine di comprendere se ed in che misura l'offerta formativa risponda alle attese dello studente nelle diverse fasi del suo percorso. A tal fine saranno utilizzati sia dati quantitativi, raccolti attraverso questionari costruiti ad hoc, sia dati qualitativi ottenuti dall'utilizzo di interviste e focus group.

La collaborazione con il gruppo di lavoro "Tirocinio e Stages", anch'esso già attivo in seno al Dipartimento, consentirà di predisporre strumenti utili a valutare la coerenza dell'offerta formativa con le figure professionali in uscita, ma anche la qualità percepita dell'esperienza di tirocinio in relazione all'acquisizione di competenze tecniche e trasversali consonanti con i reali contesti di lavoro che generalmente accolgono le professionalità in uscita dai corsi del Dipartimento. Anche in questo caso, ci si avvarrà di strumenti di natura qualitativa e quantitativa.

Infine, relativamente alla fase di uscita, la valutazione coinvolgerà un panel di studenti, a 12 mesi dalla laurea, al fine di ricostruire i bisogni dei neolaureati rispetto alla domanda occupazionale espressa dal mercato del lavoro locale.

Criticità che accomunano i corsi di studio presenti nell'offerta formativa 2013-2014 del Dipartimento.

Dall'analisi delle criticità rilevate nei singoli corsi di studio, ne emergono alcune comuni a tutti o alla maggior parte dei corsi:

- inadeguatezza delle strutture a disposizione per lezioni e attività laboratoriali, nonché per il servizio bibliotecario (orari, disponibilità materiali);
- necessità di potenziare la dimensione pratico-laboratoriale;
- calibrare le esperienze di tirocinio al fine di renderle più coerenti e congruenti con le finalità del corso;
- rendere ancora più congruenti i programmi di studio delle singole discipline ai profili professionali in uscita, evitando la ripetitività di alcuni insegnamenti (per le magistrali).
- criticità riguardo agli aspetti di trasparenza e reperibilità delle informazioni e al servizio di tirocinio;
- incrementare le esperienze di internazionalizzazione.

Per quanto riguarda l'inadeguatezza degli spazi disponibili, si ritiene di poter almeno attenuare il problema in seguito al trasferimento nella nuova sede previsto per il prossimo anno. Sebbene la nuova struttura non preveda aule, saranno disponibili spazi utilizzabili per attività pratico-laboratoriali.

Per ovviare al problema degli spazi, inoltre, la Commissione propone di valorizzare la professionalità del proprio corpo docente invitandolo ad affiancare, in alcune situazioni, a metodi formativi tradizionali l'inserimento di metodi innovativi utili a "smaterializzare" il tradizionale setting d'aula (si veda ad es. la didattica blending o le attività di community learning), a beneficio di una maggiore proattività dello studente.

Si sta, inoltre, valutando la possibilità di trasferire le 5 sezioni della biblioteca di dipartimento, dislocate attualmente in 5 sedi diverse, presso la nuova struttura, così da favorire un accesso meno "dispendioso" in termini di tempo ed energie agli studenti e da prolungare l'orario di apertura della biblioteca stessa. Poter disporre di più unità di personale in una stessa sede consentirebbe, infatti, di organizzare efficacemente la turnazione del personale e di garantire orari adeguati di apertura al pubblico. Nella nuova sede, inoltre, sono previsti due grandi spazi utilizzabili come aule studio/consultazione banche dati, che potrebbero venire incontro alle necessità evidenziate dagli studenti.

Relativamente alla scarsa disponibilità di materiale professionalizzante nelle biblioteche (riviste specialistiche, test), la Commissione ritiene che tale percezione non corrisponda alla realtà ma che sia attribuibile, con buona probabilità, alla scarsa conoscenza, da parte degli studenti, della possibilità di consultazione online delle riviste; la nostra biblioteca, infatti, dispone di diverse banche dati. Si ritiene opportuno, quindi, predisporre seminari informativi e di formazione che consentano agli studenti il pieno accesso alle risorse disponibili.

Relativamente alle criticità legate alla strutturazione dei corsi, ed in particolare alle esigenze legate ai programmi di studio, alle modalità di esame o all'eventuale ridondanza degli insegnamenti, si procederà prevedendo un paio di incontri annuali con gli studenti di ciascun anno di corso per rilevare, in maniera più puntuale e partecipata, eventuali criticità percepite dagli studenti. Tali informazioni saranno riportate nei rispettivi corsi di laurea e in commissione didattica al fine di prevedere eventuali correttivi utili. A distanza di un anno si procederà, quindi, a verificare se il grado di soddisfazione degli studenti, in relazione agli aspetti del corso "modificati", sia migliorato rispetto all'anno precedente.

Dai dati analizzati, tuttavia, gli aspetti da potenziare sembrano riguardare prevalentemente il raccordo fra l'apprendimento in aula e il mondo del lavoro. In questa direzione vanno, anche, le richieste legate all'organizzazione del tirocinio pre e post laurea.

Il confronto con le parti sociali, del resto, ha confermato in parte tale criticità: gli interlocutori esterni al mondo accademico hanno dichiarato di percepire una solida preparazione teorica degli studenti in

uscita dai corsi di studio del Dipartimento a fronte di una grande difficoltà a far dialogare tali competenze con le reali esigenze dei contesti lavorativi.

Per affrontare tali criticità la Commissione, in raccordo con il gruppo di lavoro "Orientamento, Tutorato e Placement", suggerisce, innanzitutto, la necessità di potenziare l'offerta formativa con workshop orientati allo sviluppo e al potenziamento di competenze trasversali (ad es. lavorare in gruppo, tecniche di gestione del tempo, strategie per comunicare efficacemente, ecc.), utili nel corso dell'esperienza universitaria per i corsi di studio triennali, ma anche in uscita per i corsi di studio magistrali.

La Commissione, inoltre, dialogando con il gruppo di lavoro "Tirocinio e stages" del dipartimento, ha fatto proprie una serie di azioni correttive che il gruppo di lavoro ha messo a punto nel corso degli ultimi mesi per implementare un miglioramento qualitativo del tirocinio previsto dai diversi corsi di laurea.

A tal fine, il Dipartimento, che ha appena redatto e approvato il nuovo Regolamento di Tirocinio, inviterà i diversi coordinatori dei corsi a recepirne le specificità didattiche e organizzative. Si procederà, inoltre, a "mappare" qualitativamente gli Enti territoriali convenzionati con ciascun corso di studio per innescare un circolo virtuoso di controllo-monitoraggio delle esperienze di tirocinio svolte dagli studenti. Altrettanto importante sarà il compito di identificare i profili di competenze attese dagli Enti convenzionati coi CdS per sintonizzare *in progress* i contenuti didattici dell'offerta formativa e le istanze di professionalizzazione emergenti dai contesti del lavoro.

Per ovviare alle esigenze di maggiore trasparenza e circolazione delle informazioni rispetto al tirocinio, si provvederà a una revisione della modulistica dello studente rendendola disponibile sul sito del Dipartimento. Si procederà, inoltre, all'implementazione dei contenuti del nuovo sito dipartimentale per rendere chiari al fruitore senso, significati e funzioni del Tirocinio.

La Commissione, infine, ritiene di sostenere il suggerimento del gruppo di lavoro sui tirocini circa l'opportunità di mettere a punto un questionario sull'esperienza di tirocinio, che consenta di rilevare il livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'esperienza formativa e alla struttura ospitante.

A margine di queste attività sarà avviato, nel mese di gennaio 2014, sulla scorta di una ricognizione di tutti gli enti convenzionati con il Dipartimento per lo svolgimento del tirocinio formativo, un primo audit teso ad appurare gli aspetti connessi alla preparazione degli studenti, all'efficacia dell'azione formativa e all'individuazione di eventuali aree di miglioramento suggeriti dagli operatori sul campo. È stata inoltre programmata una giornata di incontro con gli enti, i Presidenti dei CdS e gli studenti, per meglio esplicitare e negoziare i desiderata delle parti sociali, del mondo del lavoro e degli studenti. Ancora, la collaborazione con il Gruppo di Lavoro "Internazionalizzazione" del Dipartimento consentirà di valutare la rispondenza degli obiettivi formativi con i corsi erogati rispetto degli studenti in entrata ed in uscita dal nostro Ateneo per l'esperienza Erasmus, ovvero di studenti stranieri in transito presso i nostri corsi di laurea e studenti residenti che hanno fatto l'esperienza di vivere un periodo di formazione all'estero. In questo caso, la valutazione atterrà sia le dimensioni formali che informali dell'esperienza formativa.

Per quanto riguarda, infine, la necessità di incrementare le esperienze di internazionalizzazione, si rileva che da alcuni mesi è stato costituito un ufficio Erasmus presso il Dipartimento che, di concerto col gruppo di lavoro "Erasmus e internazionalizzazione" del Dipartimento, sta procedendo a potenziare le informazioni disponibili sul nuovo sito non solo relativamente alle opportunità Erasmus in entrata e in uscita, ma anche alle borse di studio per studenti, laureati, dottorandi. La Commissione suggerisce di progettare e promuovere ulteriormente attività che stimolino negli studenti dei diversi corsi di studio la voglia di confrontarsi con esperienze formative di altre nazioni.

La presente relazione è stata letta e approvata all'unanimità a conclusione dell'incontro del 23 Dicembre 2013, tenutosi presso la Direzione del Dipartimento. La Commissione, quindi, ha dato mandato al Direttore del Dipartimento di inviare la relazione approvata, via mail, al Presidio di Qualità dell'Ateneo entro la data di scadenza prevista.